



Aimeri Ambiente S.r.l.
gruppo **Biancamano**

Bilancio dell'Esercizio
chiuso al 31 dicembre 2015

INDICE

1. DATI SOCIETARI E ORGANI SOCIALI.....	4
DATI SOCIETARI	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI.....	5
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
2.1. PREMESSA	6
2.2. ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA NEL 2015.....	6
2.3. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2015	7
2.4. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015.....	7
2.5. VALUTAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE	10
2.6. INFORMAZIONI IN MERITO AGLI INDICATORI DI PERFORMANCE.....	12
2.7. ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	12
2.8. ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	19
2.9. RISORSE UMANE	19
2.10. QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE	19
2.11. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BIANCAMANO S.P.A.	20
2.12. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI QUALI AIMERI AMBIENTE S.R.L. È ESPOSTA	20
2.13. AZIONI LEGALI, CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	21
2.14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	22
2.15. AZIONI DELLA CONTROLLANTE	22
2.16. ALTRE INFORMAZIONI	22
2.17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	23
3. PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2015	24
3.1. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	24
3.2. CONTO ECONOMICO.....	25
3.3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	26
3.4. PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	27
3.5. RENDICONTO FINANZIARIO	28
4. NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	29
4.1. PREMESSA	29
4.2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO.....	29
4.3. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.....	30
4.4. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE.....	42
4.4.1. Immobilizzazioni materiali.....	42
4.4.2. Avviamento.....	51
4.4.3. Altre attività immateriali.....	53
4.4.4. Partecipazioni.....	54
4.4.5. Crediti ed altre attività non correnti	55
4.4.6. Imposte anticipate	55
4.4.7. Rimanenze	55
4.4.8. Crediti commerciali.....	56
4.4.9. Altre attività correnti.....	57
4.4.10. Crediti tributari.....	58
4.4.11. Attività finanziarie correnti.....	58
4.4.12. Disponibilità liquide.....	59
4.4.13. Patrimonio netto.....	60
4.4.14. Finanziamenti a medio e lungo termine.....	61
4.4.15. Fondi rischi e oneri.....	62
4.4.16. Benefici per i dipendenti.....	62
4.4.17. Imposte differite.....	63
4.4.18. Altre passività non correnti.....	63



4.4.19.	Finanziamenti a breve termine.....	63
4.4.20.	Strumenti finanziari derivati a breve termine.....	65
4.4.21.	Passività finanziarie correnti.....	65
4.4.22.	Debiti commerciali.....	66
4.4.23.	Debiti tributari.....	66
4.4.24.	Altri debiti e passività correnti.....	67
4.5.	COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	67
4.5.1.	Ricavi.....	67
4.5.2.	Variazione rimanenze.....	68
4.5.3.	Costi per materie di consumo.....	68
4.5.4.	Costi per servizi.....	68
4.5.5.	Costi per godimento di beni di terzi.....	69
4.5.6.	Costi per il personale.....	69
4.5.7.	Altri (oneri) proventi operativi.....	70
4.5.8.	Altri (oneri) e proventi.....	70
4.5.9.	Accantonamenti e svalutazioni.....	70
4.5.10.	Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni.....	71
4.5.11.	Proventi e (oneri) finanziari.....	71
4.5.12.	Imposte.....	72
5.	ALTRE INFORMAZIONI.....	73
5.1.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	73
5.2.	GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI.....	74
5.3.	IMPEGNI E GARANZIE.....	77
5.4.	COVENANTS E NEGATIVE PLEDGES RELATIVI ALLE POSIZIONE DEBITORIA NEI CONFORNTI DI BNL- GRUPPO BNP PARIBAS ESISTENTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015 (AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064923 DEL 28.07.06).....	77
5.5.	LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE.....	77
5.6.	INFORMATIVA SULLA CONTROLLANTE EX ART. 2497 BIS, C. 4, DEL COD.CIV.....	78

1. Dati societari e Organi Sociali

Dati societari

AIMERI AMBIENTE S.r.l.

Sede Legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6

Capitale Sociale: Euro 1.250.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 00991830084

Codice fiscale e partita I.V.A. n° 00991830084

Assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di "BIANCAMANO S.p.a."

Sede legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6

Capitale sociale: Euro 1.700.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 01362020081

Codice fiscale e partita I.V.A. n° 01362020081

Società quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Codice ISIN: IT004095888

Bilanci di esercizio e Governance consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

Composizione degli organi sociali

alla data di approvazione della presente relazione

Consiglio di Amministrazione

in carica fino a revoca o dimissioni

Francesco Maltoni

nato a Bari (BA) il 16.11.1970

Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra De Andreis

nata ad Albenga (SV) il 07.02.1969

Amministratore Delegato

Luigi Bianchi

nato a Riva Ligure (IM) il 04.07.1948

Consigliere

Organo di controllo

in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Dr. Marco Ciocca

nato a Vercelli (VC) il 08.03.1946

Sindaco Unico

Società di Revisione

l'incarico di revisione è stato conferito per il periodo 2015-2023

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Piazza Diaz n.5

Milano

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari ed operativi

Dati economici	31/12/15	31/12/14
Valori espressi in migliaia di euro		
Ricavi totali	114.463	137.709
Costi Totali	121.351	129.164
EBITDA	(6.888)	8.545
EBIT	(79.803)	(8.526)
Risultato prima delle imposte	(84.290)	(14.239)
Risultato delle attività in funzionamento	(84.791)	(12.529)
Risultato delle attività dismesse	-	3.270
Risultato Netto	(84.791)	(9.259)

Dati finanziari	31/12/15	31/12/14
Patrimonio Netto	(82.523)	2.201
Investimenti	1.542	-
Capitale Circolante	(50.693)	4.979
Capitale Investito	28.816	113.025
Posizione Finanziaria netta	(111.339)	(110.823)

Dati operativi	31/12/15	31/12/14
Numero dipendenti	1.605	1.778
Numero centri operativi	37	43
Numero automezzi	2.579	2.815

2. Relazione sulla gestione

2.1. Premessa

La presente relazione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, viene presentata a corredo del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che ha consuntivato un risultato netto negativo pari ad Euro **84.791** migliaia.

Si evidenzia prioritariamente che il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea accoglie, in ottemperanza alle prescrizioni del principio contabile IAS 10, la rilevazione contabile, e la connessa informativa, di quei fatti di rilievo, intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del relativo bilancio, che hanno avuto origine anteriormente alla chiusura dello stesso, e che quindi comportano una rettifica, tra i quali, in primis, il deposito del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi degli artt. 160 e ss. e 186-bis della legge fallimentare (L.F.).

Nel rinviarvi alle note illustrative per quanto attiene all'analisi delle variazioni intervenute nelle singole voci della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, provvediamo, nelle pagine che seguono, a relazionarvi sull'andamento della gestione della Vostra Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed alle prospettive future.

Aimeri Ambiente S.r.l. (di seguito anche "la Società" o "Aimeri Ambiente") è controllata da Biancamano S.p.A., quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2.2. Attività operativa svolta nel 2015

Aimeri Ambiente S.r.l., specializzata nei servizi di igiene urbana è il fornitore ideale per gli enti locali e le grandi realtà private, in grado di seguire l'intero ciclo dei rifiuti e di fornire un servizio integrato sebbene il *core business* sia rappresentato dai servizi di igiene urbana. Nell'ambito dei servizi di igiene urbana che la Società ha in affidamento, le principali attività che vengono intraprese sono le seguenti:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (RSU):
 - raccolta RSU residuali;
 - raccolta differenziata frazione umida;
 - raccolte differenziate vetro, carta, cartone, imballaggi in plastica;
 - raccolta rifiuti ingombranti;
 - raccolta rifiuti urbani assimilati
- Servizi di spazzamento stradale manuale e meccanico;
- Servizi di igiene urbana, quali:
 - lavaggio contenitori;
 - lavaggio strade;
 - gestione cestini portarifiuti;
 - spurgo pozzetti e caditoie stradali;
 - servizio di diserbo manuale e chimico;
 - pulizia banchine stradali;
 - rimozione e bonifica scarichi abusivi;
 - pulizia aree mercatali;
 - pulizia aree adibite a fiere o manifestazioni;
 - sgombero neve;
 - pulizia degli specchi acquei;
- Servizi accessori, quali:
 - gestione manutenzione contenitori;
 - gestione informatizzata servizi;
 - campagne di informazione e sensibilizzazione;

- o gestione di *call-centers*;
- o gestione piattaforme ecologiche.

La Società a seguito della fusione per incorporazione di Ponticelli, avvenuta nel 2012, risulta proprietaria di un impianto sito nel comune di Mondovì (CN) per il trattamento e il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). L'impianto accreditato presso il competente Centro di Coordinamento (CDC) RAEE è autorizzato a ricevere tutte le tipologie di RAEE indicate dal D.M. n. 185/2007.

2.3. Eventi di rilievo dell'esercizio 2015

Illustriamo nel seguito i principali eventi verificatisi durante il 2015:

Avvio rinegoziazione dell'accordo ex art. 67 L.F. con gli Istituti Finanziatori

Nel corso dei primi mesi del 2015, con il supporto di primari Advisor Finanziari e legali, la Società ha avviato le trattative con gli istituti finanziari per la rinegoziazione dell'accordo ex art. 67 L.F. siglato in data 20 gennaio 2014, prevedendo la predisposizione di una nuova manovra finanziaria finalizzata al riequilibrio patrimoniale e finanziario nel medio lungo periodo.

Riapprovazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

In data 6 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito di rettifiche e integrazioni intervenute successivamente, ha ritenuto necessario procedere al riesame e alla riapprovazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, già oggetto di approvazione in data 15 aprile 2015.

Deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2015

In data 25 maggio 2015 l'Assemblea dei soci, in sede straordinaria, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2482 bis del c.c.,

- (i) di coprire il disavanzo complessivo, risultante dal Bilancio straordinario intermedio redatto alla data del 31 marzo 2015, come segue:
 - quanto a Euro 23.231 mediante azzeramento della "Riserva di rivalutazione";
 - quanto ai residui Euro 17.296.157, mediante riduzione del capitale sociale per pari importo e quindi da Euro 18.500.000 ad Euro 1.203.843;
- (ii) di aumentare successivamente il capitale sociale da Euro 1.203.843 fino a Euro 1.250.000 e, quindi, per Euro 46.157, da offrire in sottoscrizione all'unico Socio, con automatica estensione del diritto di pegno in favore di "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.", sulle quote di partecipazione di nuova emissione proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Socio unico e già gravata da pegno.

Aggiornamento della manovra finanziaria

Nel secondo semestre 2015 il Consiglio di Amministrazione, supportato dagli Advisor legali, fiscali e finanziari, nell'ambito delle negoziazioni in itinere con il ceto creditizio, ha iniziato a valutare la possibilità del ricorso ad un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. anche al fine, stante l'ammontare significativo dello stesso, di poter accedere alla transazione fiscale ex art. 182 ter L.F., normativamente preclusa all'interno di un accordo ex art. 67 L.F.. Nel dicembre 2015, pertanto, è stata predisposta ed approvata una nuova manovra finanziaria successivamente sottoposta al vaglio degli Istituti Finanziatori.

2.4. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2015:

Illustriamo nel seguito i principali eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 e fino alla data di approvazione della presente relazione:

Rinvio approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2015

In data 30 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società dopo aver effettuato una preliminare analisi dei dati di bilancio al 31 dicembre 2015 dalla quale emergeva che Aimeri Ambiente risultava avere un patrimonio netto negativo che la poneva nella fattispecie prevista dall'articolo 2482 ter del cod.civ., pur conferendo gli opportuni poteri al Presidente per la convocazione dell'assemblea straordinaria finalizzata all'adozione dei provvedimenti di legge previsti dal medesimo articolo del codice civile, ha ritenuto di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 al momento in cui sarebbero divenuti certi gli esiti della negoziazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. in quanto risultava determinante, al fine di valutare l'esistenza o meno del presupposto della continuità, avere una maggiore contezza circa le effettive risorse finanziarie e l'effettiva consistenza patrimoniale riveniente dal formale raggiungimento di uno dei suddetti accordi con le parti creditrici.

Acquisto partecipazione in Si Rent S.r.l.

Il 5 maggio 2016 la controllante Biancamano S.p.A. ha venduto, per il prezzo di Euro 10 migliaia, alla controllata Aimeri Ambiente l'intera quota di partecipazione pari a nominali Euro 10 migliaia posseduta nella Società "SI RENT S.R.L.", la cui denominazione è variata in Energetica Ambiente S.r.l.. Per effetto di quanto sopra il capitale sociale di Energetica Ambiente S.r.l. (già Si Rent S.r.l.), pari a Euro 10 migliaia, risulta interamente posseduto dalla Società Aimeri Ambiente S.r.l..

Affitto di azienda

In data 19 maggio 2016, nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'attività operativa del Gruppo Biancamano, Aimeri Ambiente ed Energeticambiente S.r.l. (controllata al 100% da Aimeri Ambiente) hanno sottoscritto un contratto mediante il quale l'intera azienda di proprietà di Aimeri Ambiente è stata concessa in affitto ad Energeticambiente. La durata del contratto di affitto di azienda è stato stabilito dalla data di efficacia giuridica dello stesso (22 giugno 2016) sino al 31 dicembre 2021. Il canone di affitto è stato convenuto come segue: (i) Euro 60.000, oltre IVA, per il periodo 20 giugno 2016 - 31 dicembre 2016; (ii) Euro 350.000, oltre IVA, mensili per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021. In data 30 novembre 2016 il contratto di affitto di azienda è stato integrato con un addendum che disciplina taluni obblighi di informativa che Energeticambiente deve fornire periodicamente ad Aimeri Ambiente relativamente al proprio andamento finanziario, economico e gestionale.

Patrimonializzazione di Energeticambiente

Al fine di dotare Energetica delle risorse necessarie per l'esercizio dell'attività di impresa nella fase di *start-up* (stante l'impossibilità di ricorrere a linee di credito bancario), il Consiglio di Amministrazione di Aimeri Ambiente, a supporto della continuità, in data 26 luglio 2016, ha ritenuto necessario procedere ad un'operazione di patrimonializzazione della controllata Energeticambiente attraverso un aumento del capitale sociale di quest'ultima - sospensivamente condizionato all'ammissione di Aimeri Ambiente alla procedura concordataria - da effettuarsi, in forma scindibile, da Euro 10.000 fino ad un massimo di Euro 19 milioni e da liberarsi - sostanzialmente - mediante compensazione con i finanziamenti soci precedentemente effettuati, per Euro 500.000, e con il credito da corrispettivo riveniente dalla cessione pro soluto al nominale di crediti commerciali, avvenuta nei mesi di giugno e luglio 2016, in tre tranches, da parte di Aimeri Ambiente ad Energeticambiente per un valore complessivo pari ad Euro 18.957.252,14 ovvero il minor valore riveniente dagli eventuali dinieghi intervenuti da parte dei debitori pubblica amministrazione a sensi della legge. Alla data della presente relazione, i crediti la cui cessione è stata definitivamente accettata ammontano ad Euro 10.435.567,63 per cui l'aumento di capitale sociale eventualmente realizzabile, ceteris paribus, tenuto conto dei finanziamenti soci, ammonta ad Euro 10.935.567,63. Si evidenzia che: (i) la delibera è attualmente ancora sospensivamente condizionata non essendosi verificata la condizione sospensiva attualmente in essere; (ii) in ogni caso, a prescindere da quanto citato al punto precedente, risultando l'operazione attualmente al vaglio degli Organi della Procedura, ogni decisione circa l'effettiva attuazione dell'operazione nelle

modalità descritte deve intendersi comunque sospesa, a prescindere dal realizzarsi della citata clausola sospensiva, in attesa delle verifiche e necessarie autorizzazioni.

Cessione dell'intera partecipazione detenuta in Consorzio Stabile Ambiente 2.0

In data 9 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Aimeri Ambiente ha deliberato la cessione, perfezionata il 30 giugno 2016, alla controllata Energeticambiente dell'intera quota di partecipazione in Consorzio Stabile Ambiente 2.0, pari al 70% del capitale consortile, a fronte di un corrispettivo di Euro 13.800 corrispondente al valore nominale delle quote cedute.

Il ricorso alla procedura di Concordato Preventivo in Continuità con riserva ex art. 161 L.F.

Nel corso dei mesi di giugno e luglio 2016 stante il progressivo deterioramento della situazione finanziaria e patrimoniale, da un lato, ed il perdurare delle negoziazioni con gli Istituti Finanziatori, dall'altra, la Società ha ravvisato, prudenzialmente, la necessità di analizzare, prima, ed avviare, poi, un percorso di ristrutturazione alternativo (rispetto all'iter ex art. 182-bis ex L.F.) rappresentato dal ricorso alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F. che si riteneva, tuttavia, di far precedere dalla presentazione di un ricorso volto all'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, L.F. per i seguenti principali motivi:

- la Società versava nella fattispecie prevista dall'art. 2482-ter c.c. e, pertanto, si rendeva necessario "sospendere" l'efficacia di tale norma, ai sensi del disposto dell'art. 182-sexies L.F., al fine di consentire il completamento del percorso di risanamento;
- la Società stava subendo numerose iniziative da parte dei creditori volte al recupero coattivo dei propri crediti. In questa situazione, al fine di evitare che l'attivo della Società potesse andare ad esclusivo beneficio dei creditori agenti in sede esecutiva ovvero di ulteriori creditori che avrebbero potuto intraprendere analoghe iniziative, si è ritenuto necessario poter beneficiare della protezione giuridica offerta dall'art. 168 L.F. (i.e. per il tramite del deposito del ricorso ex art. 161, comma 6, L.F.) fino alla data dell'(auspicata) omologa del concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F.;
- il piano di ristrutturazione - volto a conseguire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio della sua situazione finanziaria attraverso il ricorso alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F. - era ancora in corso di elaborazione e, soprattutto, le negoziazioni con gli Istituti Finanziatori necessitavano di ulteriore tempo per essere finalizzate e conseguentemente formalizzate.

Premesso quanto sopra la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, L.F. veniva approvata dal CDA in data 26 luglio 2016, depositata in data 27 luglio 2016 e accolta dal Tribunale in data 3 agosto 2016 (con deposito del provvedimento il giorno seguente). Il Tribunale concedeva quindi termine al 2 ottobre 2016 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti. La Società in data 11 ottobre 2016 presentava istanza di proroga richiedendo il maggior termine di 60 giorni, concesso dal Tribunale di Milano in data 13 ottobre 2016 e depositato il 18 ottobre 2016, che fissava la nuova scadenza alla data del 1 dicembre 2016.

Il deposito della domanda piena di Concordato Preventivo in Continuità ex art. 186-bis L.F.

Premesso quanto sopra, in data 1 dicembre 2016, la Società procedeva al deposito presso il Tribunale di Milano della domanda piena di concordato preventivo in continuità aziendale ex art. 186-bis L.F., approvata dal CDA in data 30 novembre 2016, corredata dal relativo Piano di Concordato, dalla Proposta ai Creditori nonché dalla relazione ex art. 161, comma 3, L.F., rilasciata in data 30 novembre 2016 dall'attestatore incaricato. La domanda di concordato prevede, tra le altre cose:

- la prosecuzione dell'attività aziendale da parte di Aimeri mediante lo strumento ponte della sua controllata Energeticambiente S.r.l. a Socio Unico, in forza del citato contratto d'affitto d'azienda del 19 maggio 2016, con il quale Aimeri ha concesso l'intera propria azienda in affitto ad Energeticambiente sino al 31 dicembre 2021;
- la stipula di un accordo paraconcordatario con le società di leasing creditrici di Aimeri, che preveda, tra l'altro: a) lo scioglimento dei contratti di leasing stipulati con Aimeri; b) il

ricollocaimento degli automezzi oggetto dei predetti presso Energeticambiente in forza della stipula di nuovi contratti di leasing e l'acquisto da parte di Energeticambiente dei cassonetti adibiti al servizio di raccolta rifiuti; c) la soddisfazione dei crediti vantati dalle società di leasing nei confronti di Aimeri nell'ambito del concordato di quest'ultima; d) la rinuncia delle società di leasing, subordinatamente all'omologa del concordato, (i) alla parte del credito verso Aimeri non soddisfatta in forza della proposta concordataria e (ii) alle garanzie rilasciate a proprio favore da parte di Biancamano; e) scioglimento del contratto di leasing di Credit Agricole, con restituzione dell'immobile oggetto del contratto e soddisfazione del residuo credito di Credit Agricole al netto del valore del predetto immobile;

- la stipula di un accordo paraconcordatario con le banche creditrici di Aimeri, che preveda, tra l'altro: a) l'accollo liberatorio da parte di Biancamano di una parte dei debiti vantati dalle banche nei confronti di Aimeri; b) la soddisfazione dei debiti accollati da parte di Biancamano mediante conversione in azioni ordinarie di Biancamano; c) la soddisfazione di una parte del credito residuo vantato dalle banche nei confronti di Aimeri (e rimasto in capo a quest'ultima in quanto non oggetto di accollo) nell'ambito del concordato di quest'ultima; d) la rinuncia delle banche, subordinatamente all'omologa del concordato, alle garanzie rilasciate in proprio favore da Biancamano;
- la stipula di un atto di transazione fiscale e di un atto di transazione previdenziale, ex art. 182-ter L.F., volti a definire la misura, le modalità e i tempi della soddisfazione delle pretese erariali e previdenziali nei confronti di Aimeri;
- la dismissione di alcuni asset non funzionali all'esercizio dell'attività di impresa, quale l'impianto per il recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- l'escussione dei crediti vantati da Aimeri nei confronti dei propri clienti, enti privati e Pubbliche Amministrazioni;
- la suddivisione dei propri creditori in classi omogenee e soddisfazione degli stessi secondo importi, modalità e tempi determinati in relazione alle rispettive posizioni giuridiche ed interessi economici, nel rispetto delle relative cause di prelazione;
- successivamente all'omologa, ed entro il termine finale di efficacia del contratto di affitto dell'azienda, la fusione per incorporazione inversa di Aimeri in Energeticambiente, con prosecuzione dell'attività d'impresa in capo all'incorporante;

I passaggi di cui sopra, ed in particolare il combinato effetto dello stralcio di una parte significativa del debito finanziario in capo alla Società nonché la transazione fiscale e previdenziale (eventi entrambi subordinati al buon esito della procedura di concordato), saranno idonei a ripristinare il patrimonio netto della Società in misura superiore al capitale sociale, eliminando dunque la situazione di perdita rilevante ex art. 2482 ter del codice civile.

Alla data della presente relazione finanziaria il Tribunale di Milano non si è ancora espresso in merito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186 bis L.F..

Nomina del Sindaco Unico

In data 30 novembre 2016 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di modificare l'assetto dei controlli interni della Società, provvedendo alla nomina, previa dimissione dell'intero Collegio Sindacale, di un Organo di Controllo monocratico. Il Sindaco Unico nominato, Dr. Marco Ciocca, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2019.

2.5. Valutazioni sulla continuità aziendale

La valutazione del presupposto della continuità aziendale, cosiccome l'analisi dell'evoluzione prevedibile della gestione, sono necessariamente legati all'implementazione del piano e della proposta concordataria depositata.

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a porre in essere le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

Richiamato integralmente quanto sopra descritto relativamente all'avvenuto deposito della domanda di concordato in continuità, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare nel prevedibile futuro.

In particolare il Consiglio ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia inscindibilmente legato:

- all'ammissione alla procedura concordataria ed alla successiva omologa, da parte del Tribunale, della Proposta di Concordato;
- al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal piano concordatario in continuità della Società tenuto altresì conto delle incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla Società e dalla propria controllata operativa in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta.

Il Consiglio, nelle sue analisi ed a supporto delle conseguenti determinazioni, ha tenuto conto di quanto infra indicato:

- a) del fatto che nella proposta concordataria, così come formulata, rivestono un ruolo determinante, per l'esito prevedibile della procedura: (i) il raggiungimento di un accordo paraconcordatario con le banche ed i leasing; (ii) l'accoglimento della transazione fiscale e previdenziale ex art. 182-ter L.F. da parte dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti Previdenziali.
 - per quanto concerne le negoziazioni con gli Istituti Finanziatori, le trattative risultano in fase molto avanzata, i testi degli accordi risultano in fase di condivisione finale, le banche in data 23 dicembre 2016 hanno rilasciato una *comfort letter* nella quale hanno confermato, impregiudicata ogni decisione finale in merito, la volontà di proseguire e auspicabilmente finalizzare le trattative indicando per fine febbraio 2017 l'orizzonte temporale entro il quale, eventualmente, addivenire alle relative delibere. Inoltre - aspetto importante e significativo - nei giorni scorsi, l'agente degli Istituti Finanziatori, ha fornito agli advisor della Società un aggiornamento circa lo stato dell'arte dei diversi iter deliberativi evidenziando che due importanti istituti di credito hanno già deliberato positivamente e confermando le previsioni di delibera, entro la predetta data di fine febbraio, per quanto concerne gli altri Istituti.
 - per quanto concerne le transazioni ex art. 182-ter L.F. le stesse sono state ovviamente depositate presso i competenti uffici e, come confermato dal consulente della Società all'uopo incaricato, le stesse risultano avere tutte le caratteristiche, sia in termini formali che sostanziali di convenienza per l'Erario e gli Enti Previdenziali, per essere accolte positivamente.
- b) dal punto di vista patrimoniale, la proposta concordataria consente la ripatrimonializzazione della Società permettendo alla stessa di superare la fattispecie di cui all'art. 2482 ter del cod.civ.;
- c) La continuità operativa risulta garantita da circa sei mesi dall'affitto dell'intera azienda alla controllata al 100% Energeticambiente; tale struttura, che come precedentemente indicato, prevede in arco piano la successiva fusione per incorporazione inversa, consente altresì di isolare e meglio preservare l'operatività dall'eventuale protrarsi delle tempistiche richieste dalla procedura concordataria;
- d) L'andamento operativo dell'affittuaria Energeticambiente, sia dal punto di vista economico che finanziario, risulta positivo. Alla luce dell'informativa ricevuta, infatti, alla data del 30 novembre 2016, la controllata evidenzia un fatturato conseguito (a decorrere dall'efficacia giuridica del contratto di affitto di azienda) pari ad Euro 36,3 milioni, una marginalità operativa positiva, una posizione finanziaria netta positiva, una generazione di cassa, il tutto in linea con le previsioni del piano economico finanziario della stessa.
- e) Il positivo giudizio circa la fattibilità del Piano su cui si basa la proposta concordataria espresso dal professionista incaricato di rilasciare la relazione di cui all'art. 161, comma 3, L.F., attestazione che, per come è stata formulata la proposta concordataria, concerne anche il piano economico finanziario della controllata.

Preso atto di quanto sopra esposto, effettuate le dovute valutazioni, gli Amministratori ritengono di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che

insistono sul mantenimento di tale presupposto. Si evidenzia, tuttavia, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi ritenuti probabili (i.e. l'ammissione e la successiva omologa del concordato preventivo in continuità) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo degli Amministratori, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la stessa. Si evidenzia, infine, che, logicamente, i fatti intervenuti nel corso del 2016 nonché le sopraesposte considerazioni concernenti la continuità hanno direttamente inciso sulla data di approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2015 ritenendo, il Consiglio, di prendersi tutto il tempo necessario per analizzare lo sviluppo degli eventi e, conseguentemente, formare il proprio ragionevole convincimento.

2.6. Informazioni in merito agli indicatori di performance

Nella presente relazione al 31 dicembre 2015, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- *EBITDA (Risultato Operativo Lordo)*: si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- *EBIT (Risultato Operativo Netto)*: si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- *Posizione Finanziaria Netta*: si intende il debito finanziario corrente e non corrente ridotto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie.
- *Margine di struttura*: si intende la differenza tra patrimonio netto più passività non correnti meno attività non correnti.
- *Rapporto Debt / Equity*: si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e il patrimonio netto (PN).
- *Capitale Circolante Netto*: è rappresentato dalle attività correnti meno le passività correnti ad esclusione della "Liquidità", dei "Crediti finanziari correnti", dei "Debiti bancari correnti", della "Parte corrente dell'indebitamento non corrente", degli "Altri debiti finanziari correnti".
- *Capitale investito Netto (CIN)*: è rappresentato dalla somma algebrica delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.

2.7. Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria

Andamento economico

I principali dati economici sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate:



Dati economici	31/12/15	%	31/12/14	%
Ricavi totali	114.463.202	100,0%	137.709.251	100,0%
EBITDA	(6.887.790)	(6,0%)	8.544.829	6,2%
EBIT	(79.803.412)	(69,7%)	(8.526.485)	(6,2%)
Risultato prima delle imposte	(84.290.357)	(73,6%)	(14.238.754)	(10,3%)
Risultato delle attività in funzionamento	(84.791.326)	(74,1%)	(12.528.942)	(9,1%)
Risultato delle attività dismesse	-	-	3.269.815	2,4%
Risultato netto di esercizio	(84.791.326)	(74,1%)	(9.259.127)	(6,7%)

I **ricavi totali** sono passati da Euro 137.709 migliaia ad Euro 114.463 migliaia con un decremento di Euro 23.246 migliaia (-16,9%). La riduzione del fatturato è da attribuirsi sostanzialmente al calo del volume di affari connesso al perdurare delle difficoltà finanziarie della Società.

I **costi della produzione**, che ammontano ad Euro 121.351 migliaia diminuiscono in valore assoluto per Euro 7.813 migliaia rispetto ai 129.164 migliaia dell'esercizio precedente.

Costi della produzione	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Variazione rimanenze	(400.461)	(0,3%)	(249.376)	0,2%
Costi per materie di consumo	(10.513.545)	(9,2%)	(13.302.804)	(9,7%)
Costi per servizi	(33.560.094)	(29,3%)	(36.503.565)	(26,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(3.607.039)	(3,2%)	(4.161.518)	(3,0%)
Costi per il personale	(64.829.395)	(56,6%)	(71.860.324)	(52,2%)
Altri (oneri) proventi operativi	(1.814.253)	(1,6%)	(4.677.352)	(3,4%)
Altri (oneri) proventi	(6.626.205)	(5,8%)	1.590.517	1,2%
Totale costi	(121.350.993)	(106,0%)	(129.164.422)	(93,8%)

I costi per materie di consumo sono in linea con il dato dell'esercizio precedente mentre i costi per servizi e del personale mostrano un aumento dell'incidenza sui ricavi quale conseguenza del predetto calo di fatturato. Si evidenzia, inoltre, che i costi per servizi scontano gli effetti degli oneri per spese legali relativi alla risoluzione consensuale di contratti di lavoro e di accordi commerciali con fornitori per complessivi Euro 3.339 migliaia.

La redditività operativa, negativa e pari ad Euro (6.888) migliaia, in valore assoluto, subisce una flessione, pari ad Euro 15.433 migliaia, rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.545 migliaia), così come l'EBITDA margin, passato dal 6,2% del 2014 al (6,0%) dell'esercizio 2015. Il margine operativo lordo sconta gli effetti del calo del fatturato nonostante la riduzione, in valore assoluto, della struttura dei costi.

L'EBIT e l'EBIT Margin si sono attestati, rispettivamente, ad Euro (79.803) migliaia (Euro – 8.526 migliaia nel 2014) e al (69,7%) (-6,2% nel 2014) con un peggioramento imputabile prevalentemente a maggiori accantonamenti e svalutazioni. Più in dettaglio gli accantonamenti e

svalutazioni del periodo di riferimento si riferiscono: (i) quanto ad Euro 28.325 migliaia a interessi e sanzioni (calcolate nella misura del 30%) su debiti tributari scaduti; (ii) quanto a Euro 31.626 migliaia a crediti verso clienti considerati a rischio di esigibilità.

Il risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento si è attestato ad Euro (84.290) migliaia con un'incidenza sui ricavi totali che passa dal (10,3%) del 2014 al (73,6%) del 2015.

Per quanto concerne le **imposte** dell'esercizio si rileva che la Società, per effetto del risultato conseguito, non sconta imposte né ai fini IRES né ai fini IRAP. Si evidenzia, inoltre, che, prudenzialmente, non sono state rilevati i proventi da consolidato fiscale a fronte del trasferimento alla consolidante dell'imponibile fiscale negativo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In conseguenza di quanto sopra il **risultato netto** dell'esercizio è negativo per Euro (84.791) migliaia ed il Patrimonio netto, a sua volta, risulta negativo per Euro (82.523) migliaia ponendo la Società nella fattispecie prevista dall'articolo 2482 ter cod.civ. il cui disposto, tuttavia, risulta sospeso, ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, L.F., a seguito dell'avvenuto deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo (inizialmente con riserva).

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati patrimoniali	31/12/15	31/12/2014
Attività non correnti	122.095.005	139.375.517
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	10.714.714	10.917.320
- di cui immobilizzazioni materiali nette	109.828.911	124.963.831
Attività correnti	121.782.713	173.622.021
TOTALE ATTIVITA'	243.877.718	312.997.538
Patrimonio netto	(82.523.021)	2.201.367
Passività a medio - lungo termine	43.245.645	100.347.972
Passività correnti	283.155.094	210.448.199
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	243.877.718	312.997.538
MARGINE DI STRUTTURA	(161.372.381)	(36.826.178)

Attività non correnti

Le **immobilizzazioni nette** sono complessivamente diminuite per Euro 15.338 migliaia importo sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) dismissioni di impianti e macchinari per Euro 2.166 migliaia; (ii) investimenti per Euro 1.542 migliaia, (iii) ammortamenti per Euro 12.034, (iv) minusvalenze sui veicoli industriali per Euro 1.941 migliaia e (v) rettifiche di immobilizzazioni per Euro 911 migliaia per adeguarle, prudenzialmente, al valore di mercato come da perizia redatta da professionista indipendente.

La variazione, pari a Euro 1.943 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2014, intervenuta nelle **altre attività non correnti** è imputabile principalmente a: (i) decremento netto delle partecipazioni detenute e non consolidate per Euro 43 migliaia; (ii) decremento netto dei crediti per imposte anticipate pari ad Euro 1.530 migliaia prudenzialmente stornate.

Attività correnti

Le **attività correnti** sono complessivamente diminuite, per complessivi Euro 51.839 migliaia, per effetto principalmente di: (i) riduzione dei crediti commerciali, per Euro 46.370 migliaia, principalmente per effetto delle svalutazioni prudenzialmente rilevate, per Euro 31.626 migliaia, e

dell'incasso dei crediti certificati ceduti in garanzia agli istituti finanziatori in modalità pro solvendo per Euro 4.360 migliaia; (ii) decremento delle attività finanziarie correnti, per Euro 4.462 migliaia, quale ammontare delle disponibilità liquide esistenti presso Ifitalia in conseguenza dell'avvenuto progressivo incasso dei crediti certificati/riconosciuti, ceduti nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014, e dei crediti finanziari verso la controllante; (iv) decremento delle altre attività correnti per Euro 3.671 migliaia; (iv) incremento dei crediti tributari, per Euro 4.734 migliaia, principalmente per effetto del credito IVA maturato nell'esercizio per effetto della normativa sullo *split payment*.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è passato da Euro 2.201 migliaia del 2014 ad Euro (82.523) migliaia del 2015 sostanzialmente per effetto del risultato di periodo negativo conseguito.

Margine di struttura

Il **marginale di struttura** risulta in peggioramento da Euro (36.826) migliaia del 2014 ad Euro (161.372) migliaia del 2015 per effetto, sostanzialmente, del patrimonio netto negativo e della diminuzione delle fonti finanziarie a medio lungo termine.

Situazione finanziaria

I principali dati finanziari sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati finanziari	31/12/15	31/12/2014
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(111.338.967)	(110.823.344)
CAPITALE CIRCOLANTE	(50.693.205)	4.979.416
Rapporto DEBT/EQUITY	(1,35)	50,34
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività operativa)	9.511.431	6.680.116
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività di investimento)	(11.093.992)	12.736.154
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività finanziaria)	(86.677)	(20.892.114)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(1.669.238)	(1.475.844)

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia la composizione della **posizione finanziaria netta** (PFN) alla data di chiusura di ogni esercizio.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/15	31/12/2014
A Cassa	15.922	12.722
B Altre disponibilità liquide	1.441.613	3.114.052
C Titoli detenuti per la negoziazione	280.827	467.212
D Liquidità (A) + (B) + (C)	1.738.362	3.593.986
E Altri crediti finanziari correnti	2.961.478	7.236.651
F Debiti bancari correnti	(5.549.247)	(4.674.058)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(68.526.608)	(21.788.532)

H	Altri debiti finanziari correnti	(41.305.676)	(26.372.370)
I	Debiti finanziari correnti (F) + (G) + (H)	(115.381.531)	(52.834.960)
L	Posizione finanziaria corrente netta (I) - (D) - (E)	(110.681.691)	(42.004.323)
M	Crediti finanziari non correnti	-	-
M	Crediti finanziari non correnti	-	-
N	Debiti bancari non correnti	-	(50.092.543)
O	Obbligazioni emesse	-	-
P	Altri debiti non correnti	(657.276)	(18.726.478)
Q	Posizione finanziaria non corrente (M) + (N) + (O) + (P)	(657.276)	(68.819.021)
R	Posizione finanziaria netta (L) + (Q)	(111.338.967)	(110.823.344)

Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta, in linea con quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS: (i) recepisce la riclassifica dei debiti finanziari da medio-lungo a breve termine per effetto del mancato rispetto al 31 dicembre 2015 dei parametri finanziari, fissati dall'accordo di ristrutturazione ex art. 67 L.F. del 2014; (ii) non tiene conto di crediti ceduti ed ancora da incassare, pari ad Euro 19.391 migliaia, in quanto gli stessi sono stati ceduti in modalità pro-solvendo. Tuttavia, trattandosi di crediti - vincolati esclusivamente al rimborso di debiti finanziari per pari importo - certificati e/o riconosciuti, oggetto di legal opinion ed in corso di progressivo incasso, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 tendenziale (i.e. "PFN Adjusted"), ovvero, *ceteris paribus*, al netto dell'incasso dei predetti crediti ceduti, risulta di seguito rappresentato:

Posizione Finanziaria Netta Adjusted	31/12/15	31/12/14
Posizione Finanziaria Netta	(111.338.967)	(110.823.344)
Crediti certificati liquidi ed esigibili	19.390.784	25.097.793
Posizione finanziaria netta Adjusted	(91.948.183)	(85.725.551)

La tabella seguente evidenzia la composizione analitica della PFN al 31 dicembre 2015 indicando altresì il peso percentuale delle differenti componenti.

	31/12/2015	Incidenza %	31/12/2014	Incidenza %
Cassa e disponibilità liquide	1.738.362	-2%	3.591.514	-3%
Altri crediti finanziari correnti	2.961.478	-3%	7.236.652	-7%
Debiti verso banche in c/c	(3.230.368)	3%	(1.539.149)	1%
Anticipo fatture	(2.318.879)	2%	(2.936.223)	3%
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	(68.526.608)	61%	(21.788.532)	20%
Altri debiti finanziari correnti	(3.333.804)	3%	(2.917.107)	3%
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	(37.971.872)	34%	(3.651.477)	21%
Posizione finanziaria netta corrente	(110.681.691)	99%	(42.004.323)	38%



Altri debiti non correnti	(657.276)	1%	-	-
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	-	-	(51.092.543)	46%
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	-	-	(17.726.478)	16%
Totale posizione finanziaria non corrente	(657.276)	1%	(68.819.021)	62%
Posizione finanziaria netta	(111.338.967)	100%	(110.823.344)	100%

Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta, che per le ragioni sopra evidenziate, recepisce la riclassificazione a breve termine di tutti i debiti finanziari, al 31 dicembre 2015, tra le altre, comprende le seguenti poste:

- Debiti finanziari a fronte della "Nuova Finanza" rivenienti dall'accordo ex art. 67 L.F. del 2014, per Euro 12.919 migliaia. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 6.460 migliaia come da piano di ammortamento.
- Debiti finanziari per un controvalore complessivo di Euro 37.155 migliaia derivanti da scoperto di cassa, dall'utilizzo di linee per cassa, dalle operazioni di anticipo su fatture di crediti rimasti insoluti alla scadenza. La Società, alla data del 31 dicembre 2015, non ha rimborsato le rate in scadenza previste dal piano di ammortamento (2015-2019) per complessivi Euro 7.392 migliaia.
- Debiti per leasing per Euro 37.972 migliaia. Al 31 dicembre 2015 risultano rate scadute non pagate per complessivi Euro 12.022 migliaia.
- Debiti per finanziamenti per complessivi Euro 18.304 migliaia di cui non rimborsati al 31 dicembre 2015 Euro 4.375 migliaia.

Capitale circolante

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione del capitale circolante netto nel corso di ogni esercizio. Il capitale circolante netto è rappresentato dalle attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, meno le passività correnti non finanziarie.

Capitale Circolante	31/12/15	31/12/2014
Rimanenze	482.013	882.474
Crediti commerciali	92.342.382	138.712.672
Crediti tributari	5.322.545	588.876
Altre attività correnti	18.933.419	22.604.847
Attivo Corrente	117.080.359	162.788.869
Debiti commerciali	(49.628.125)	(56.734.170)
Debiti tributari	(90.751.607)	(73.368.270)
Altri debiti e passività correnti	(27.393.831)	(27.707.013)
Passivo Corrente	(167.773.563)	(157.809.453)
Capitale Circolante	(50.693.205)	4.979.416

Il capitale circolante è passato da Euro 4.979 migliaia dell'esercizio 2014 ad Euro (50.693) migliaia del 2015 con un decremento pari ad Euro 55.672 migliaia. Tale variazione è imputabile essenzialmente al decremento dell'attivo corrente, pari ad Euro 45.709 migliaia, più che proporzionale rispetto all'incremento del passivo corrente, pari ad Euro 9.965 migliaia.

L'ammontare dei crediti verso clienti risulta in diminuzione, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2014, per Euro 46.371 migliaia sia per effetto del calo del fatturato sia per effetto delle svalutazioni prudenzialmente rilevate.

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società presenta crediti scaduti, principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più dettagliatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2015
Crediti commerciali	95.321.171
- di cui certificati	19.390.784
Fondo svalutazione crediti	(2.978.789)
Crediti netti	92.342.561
Crediti commerciali scaduti	70.694.679
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	30.714.111

I crediti certificati, ceduti pro-solvendo nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014, pari ad Euro 19.391 migliaia, sono rappresentati da crediti riconosciuti secondo schemi forniti e condivisi dai legali (della Società e degli Istituti Finanziatori), e, pertanto, certi, liquidi ed esigibili secondo la normativa vigente e per i quali non si ravvisano, pertanto, particolari profili di rischio.

Capitale Investito Netto

	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	122.097.520	139.378.032
Immateriali	10.714.714	10.917.320
Materiali	109.828.911	124.963.831
Finanziarie	399.093	812.203
Attività per imposte anticipate	1.154.802	2.684.678
Attività destinate alla vendita al netto delle relative passività	-	-
Capitale di esercizio netto	43.196.270	82.860.976
Rimanenze	482.013	882.474
Crediti commerciali	92.342.382	138.712.672
Debiti commerciali (-)	(49.628.125)	(56.734.170)
Capitale circolante operativo	(93.889.475)	(77.881.560)
Altre attività	24.255.964	23.193.723
Altre passività (-)	(118.145.439)	(101.075.283)
Capitale investito dedotte le passività di esercizio	71.404.316	144.357.448
Fondi relativi al personale (-)	(2.660.183)	(3.280.290)
Fondi per rischi e oneri (-)	(37.228.052)	(1.832.887)
Fondo per imposte differite (-)	(2.700.134)	(5.339.397)
Fondi	-	-
Altre passività non correnti	-	(20.880.163)
CAPITALE INVESTITO NETTO	28.815.946	113.024.711

<i>Finanziato da:</i>		
Patrimonio Netto:	(82.523.021)	2.201.367
Disponibilità finanziarie nette	111.338.967	110.823.344
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	28.815.946	113.024.711

Il capitale investito netto risulta pari ad Euro 28.816 migliaia rispetto ad Euro 113.025 migliaia dell'esercizio 2014 con un decremento, pertanto, pari ad Euro 84.209 migliaia.

Flussi monetari

I flussi monetari complessivi dell'esercizio sono risultati negativi con un assorbimento pari ad Euro 1.669 migliaia.

2.8. Attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

Nonostante le problematiche di natura finanziaria, anche nel corso del 2015, la Società ha effettuato **attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** finalizzata al costante miglioramento di tutti processi e in particolare la progettazione dei servizi da offrire alle pubbliche amministrazioni e la gestione, in tempo reale, delle unità operative dislocate sul territorio nazionale.

2.9. Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 risultano in forza ad Aimeri Ambiente

	2015	2014
DIRIGENTI	4	4
QUADRI	9	10
IMPIEGATI	107	111
OPERAI	1.470	1.642
COLLABORATORI	15	11
Totale	1.605	1.778

Anche nell'anno 2015 è continuato il processo formativo attraverso la realizzazione di un piano di formazione all'interno del quale sono state previste sia iniziative tecniche e professionali sia quelle manageriali volte a promuovere e valorizzare il patrimonio di esperienze e competenze esistenti. Si evidenzia che, decorrenza dall'efficacia giuridica del contratto di affitto dell'intera azienda alla controllata Energeticambiente, 22 giugno 2016, la Società non ha più alcun dipendente.

2.10. Qualità, sicurezza e ambiente

Il rispetto della normativa ambientale, la valutazione attenta dell'incidenza, diretta e indiretta, sull'ambiente delle proprie scelte, il monitoraggio costante volto a prevenire possibili situazioni d'emergenza, la valutazione in chiave ambientale di ogni innovazione tecnologica riguardante gli automezzi utilizzati, la trasparenza delle comunicazioni sui temi ambientali nei confronti degli *stakeholders*, la promozione della politica Qualità, Sicurezza e Ambiente hanno sempre caratterizzato l'organizzazione e l'attività aziendale. Per garantire il minor impatto ambientale delle attività della Società, dal punto di vista gestionale, è sempre stata data particolare rilevanza al mantenimento dei sistemi di certificazione su base volontaria per quanto concerne i sistemi di

gestione ambientale certificati, al continuo coinvolgimento del personale aziendale, attraverso l'effettuazione di specifici corsi di formazione, alle tematiche di carattere ambientale, all'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate ed una gestione innovativa e più efficiente dell'intera filiera dei rifiuti. Principi organizzativi e sensibilità in materia sono stati trasmessi anche all'affittuaria dell'azienda nell'ambito di un percorso di mantenimento dei predetti valori operativi.

2.11. Attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.

Aimeri Ambiente è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.. I rapporti con la controllante, le collegate e altre parti correlate derivano, e sono parimenti regolamentate, da normali relazioni economiche e finanziarie. Tale attività è rappresentata, fra l'altro, dalla:

- definizione delle strategie di business;
- indicazione di linee strategiche relative agli aspetti organizzativi e alle politiche del personale;
- gestione della finanza strategica e della tesoreria di Gruppo;
- gestione delle politiche di comunicazione e di relazioni istituzionali;
- gestione accentrata dei sistemi informativi;
- definizione delle politiche di risk management;
- gestione accentrata degli adempimenti societari;
- supporto legale nell'ambito delle operazioni più rilevanti;
- definizione di politiche comuni in materia di internal audit.

2.12. Principali rischi ed incertezze ai quali Aimeri Ambiente s.r.l. è esposta

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2428 del c.c. comma 1 nel presente paragrafo vengono riepilogati, ai fini di una più chiara esposizione, rischi e incertezze che caratterizzano l'attività della Società.

I principali rischi ed incertezze della Società sono di seguito presentati; vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività.

Di seguito si riporta una sintesi delle modalità di gestione delle seguenti tipologie di rischio individuate per Aimeri Ambiente:

- Rischi strategici (connessi essenzialmente a: (i) assunzione di decisioni di rilievo; (ii) evoluzione degli scenari esterni all'impresa);
- Rischi finanziari (si identificano con i rischi di tasso di interesse, rischi di credito, rischi di liquidità);
- Rischi operativi (riconducibili all'esercizio dell'attività, alle procedure e ai flussi informativi, ai processi aziendali, alla valutazione e mantenimento degli assets, all'immagine aziendale);
- Rischi di *compliance* (sono connessi alla conformità della Società a leggi, regolamenti e normativa di riferimento applicabili al business aziendale e alla loro evoluzione).

Premesso quanto sopra, i rischi ai quali Aimeri Ambiente è sottoposta devono essere evidentemente considerati ed analizzati alla luce del fatto che la Società ha avviato una procedura concordataria con continuità indiretta nel senso che, come evidenziato, l'operatività è demandata alla controllata affittuaria dell'intera azienda.

Rischi strategici

I rischi rientranti in questa categoria sono legati prevalentemente all'evoluzione del "contesto esterno" in cui la Società è attiva.

Come evidenziato in precedenza, la Società ha definito nella proposta concordataria in continuità un quadro di linee strategiche che si basano su una serie di assunzioni di carattere generale. In particolare il Piano prevede la prosecuzione dell'attività di impresa mediante (i) l'affitto dell'intera

azienda ad Energeticambiente S.r.l., e (ii) la contrazione degli oneri operativi, nell'ottica di ridurre al minimo gli oneri prevedibili e massimizzare le risorse da porre a soddisfacimento dei creditori concordatari. Naturalmente stante i profili di soggettività delle assunzioni delle linee guida strategiche, qualora una o più delle assunzioni non dovesse verificarsi in tutto o in parte, anche a causa di eventi ad oggi non prevedibili né quantificabili riguardanti lo scenario esterno o l'attività della Società, si potrebbero verificare scostamenti anche sensibili rispetto alle previsioni e pertanto avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di Aimeri Ambiente.

Rischi finanziari

Per quanto concerne i rischi finanziari, nella fattispecie, stante la procedura concordataria, il principale risulta essere il rischio di credito. Il piano concordatario, infatti, oltre che sui flussi finanziari rivenienti dalla continuità, attraverso l'incasso del canone di affitto di azienda, si basa sui flussi rivenienti dall'incasso dei crediti commerciali che rappresentano, peraltro, la parte preponderante dell'attivo concordatario. Le ingenti svalutazioni prudenzialmente apportate ai crediti commerciali nel presente bilancio si ritiene abbiano sostanzialmente ridotto al minimo il rischio di credito. Tale rischio di credito, inoltre, è stato oggetto di disamina nella relazione di attestazione ex art 161, comma 3, L.F. che ha giudicato sostanzialmente congrui i fondi appostati. Tuttavia, tenuto conto che parte dei crediti iscritti nell'attivo concordatario sono scaduti in taluni casi da molto tempo (sebbene gli stessi siano verso la pubblica amministrazione ovvero verso società d'ambito costituite da comuni), che per taluni di essi si sta portando avanti l'iter giudiziale per il recupero coattivo, potrebbero insorgere nel prossimo futuro eventi negativi, allo stato non prevedibili, che potrebbero incidere sulla piena realizzabilità dell'attivo concordatario. Per un più approfondito esame si rimanda alle note informative ed in particolare al paragrafo 5.2.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi, di natura prevalentemente endogena, che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi. Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure rischi relativi alla valutazione e mantenimento degli assets. Tali rischi devono essere oggi interpretati alla luce del fatto che l'operatività della Società, a far data dal 20 giugno 2016, è definitivamente cessata a seguito dell'intervenuto affitto dell'intera azienda alla controllata Energeticambiente cui ha fatto seguito l'avvio della procedura concordataria. Ne consegue che tali rischi, di fatto, graveranno nel prossimo futuro sull'affittuaria Energeticambiente.

Rischi di compliance

Il quadro normativo e regolatorio, soggetto a possibili variazioni nel corso del tempo, può rappresentare una potenziale fonte di rischio. La Società ha svolto nell'esercizio 2015 la propria attività nel settore del Trattamento, Recupero e Smaltimento dei rifiuti non pericolosi intrattenendo rapporti commerciali prevalentemente con enti pubblici. A tal proposito la normativa di riferimento prevalente, oltre alle altre non specificate, è rappresentata dal Testo Unico sugli Appalti, dal Codice dell'Ambiente, emanato in recepimento dalle direttive comunitarie in materia di rifiuti. A riguardo si evidenzia l'attività di monitoraggio della normativa di riferimento, al fine di mitigare i potenziali rischi, è stata effettuata costantemente da risorse impiegate internamente.

2.13. Azioni legali, controversie e passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di controversie e cause legali passive quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato.

Quanto alle strategie di controllo del rischio, si evidenzia come vi sia (i) la costante gestione e monitoraggio dei contenziosi, con il supporto di legali esterni, e come (ii) la valutazione del grado di rischio e l'eventuale determinazione di accantonamenti sia effettuata attraverso analisi interne, elaborate sulla base dei pareri dei legali esterni che assistono la Società. Si ritiene che le controversie oggetto di contenzioso possano concludersi con esiti favorevoli per la Società, e,

comunque, in linea con le valutazioni effettuate ed entro le stime di cui ai fondi rischi appostati in bilancio. Ciò posto, in considerazione della natura aleatoria dei procedimenti giudiziali e delle vertenze, non può essere escluso il rischio che le controversie in essere abbiano esiti diversi rispetto a quelli ipotizzati, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica e finanziaria della Società.

2.14. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione è inscindibilmente legata all'ammissione ed alla successiva omologa del concordato preventivo in continuità da parte del Tribunale di Milano.

Premesso quanto sopra, tenuto conto che la prosecuzione dell'attività operativa avverrà direttamente in capo alla controllata Energeticambiente, l'attività gestionale della Società sarà integralmente indirizzata all'attuazione del piano concordatario ed alla gestione dei rapporti con gli Organi della Procedura.

Più in particolare l'Organo Amministrativo, dovrà focalizzarsi:

- a) sull'incasso dei canoni di affitto di azienda secondo le modalità e le tempistiche previste contrattualmente;
- b) sull'incasso dei crediti commerciali;
- c) sulla gestione dei contenziosi;
- d) sul monitoraggio e contenimento dei costi operativi (prededucibili) al fine di massimizzare le risorse da destinare alla soddisfazione dei creditori concordatari.

2.15. Azioni della controllante

La Società possiede direttamente n. 999.384 azioni della controllante Biancamano (pari al 2,94% del capitale sociale). Nel corso del 2015 non sono state poste in essere operazioni di vendita.

2.16. Altre informazioni

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R.. Il contratto che regola i rapporti con la Capogruppo prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla società trasferente un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

Corrispettivi della società di revisione

Le informazioni relative all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile, previste dall'art. 2427, comma 16-bis) c.c., sono contenute nelle note esplicative del bilancio consolidato del Gruppo Biancamano,



2.17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel Vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 così come sottoposto al Vostro esame;
- di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari a Euro 84.791.326.

Rozzano (Mi), 23 gennaio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Francesco Maltoni

3. Prospetti contabili al 31 dicembre 2015

3.1. Situazione patrimoniale – finanziaria

Stato patrimoniale	Note	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti :			
Immobilizzazioni materiali	4.4.1	109.828.911	124.963.831
di cui di proprietà		50.648.511	28.174.346
di cui in leasing		59.180.400	96.789.488
Avviamento	4.4.2	9.674.954	9.674.954
Altre attività immateriali	4.4.3	1.039.760	1.242.366
di cui di proprietà		1.039.760	1.242.366
di cui in leasing		-	-
Partecipazioni	4.4.4	14.000	56.835
Attività finanziarie non correnti		-	-
Crediti ed altre attività non correnti	4.4.5	382.578	752.853
Imposte anticipate	4.4.6	1.154.802	2.684.678
Totale attività non correnti		122.095.005	139.375.517
Attività correnti:			
Rimanenze	4.4.7	482.013	882.474
Crediti commerciali	4.4.8	92.342.382	138.712.672
Altre attività correnti	4.4.9	18.933.419	22.604.847
Crediti tributari	4.4.10	5.322.545	588.876
Attività finanziarie correnti	4.4.11	3.244.819	7.706.378
Disponibilità liquide	4.4.12	1.457.535	3.126.774
Totale attività correnti		121.782.713	173.622.021
Attività destinate alla vendita			
Totale attivo		243.877.718	312.997.538
Patrimonio netto:	4.4.13		
Capitale		1.250.000	18.500.000
Riserva da rivalutazione		12.419	23.825
Altre riserve		1.005.940	(1.619.399)
Avanzo (disavanzo) da fusione		-	(66.812)
Utili a Nuovo		(54)	(5.377.119)
Utili (perdita) d'esercizio		(84.791.326)	(9.259.127)
Totale patrimonio netto		(82.523.021)	2.201.367
Passività non correnti:			
Finanziamenti a medio / lungo termine	4.4.14	657.276	67.819.021
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		-	196.214
Fondo rischi e oneri	4.4.15	37.228.052	1.832.887
Benefici ai dipendenti	4.4.16	2.660.183	3.280.290
Imposte differite	4.4.17	2.700.134	5.339.397
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.000.000
Altri debiti e passività non correnti	4.4.18	-	20.880.163
Totale passività non correnti		43.245.645	100.347.972
Passività correnti:			
Finanziamenti a breve termine	4.4.19	112.335.633	49.917.853
Strumenti finanziari derivati a breve termine	4.4.20	151.058	-
Passività finanziarie correnti	4.4.21	2.894.840	2.720.893
Debiti commerciali	4.4.22	49.628.125	56.734.170
Debiti tributari	4.4.23	90.751.607	73.368.270
Altri debiti e passività correnti	4.4.24	27.393.831	27.707.013
Totale passività correnti		283.155.094	210.448.199
Passività collegate ad attività da dismettere			
Totale passività e patrimonio netto		243.877.718	312.997.538

3.2. Conto economico

Conto economico	Note	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Ricavi totali	4.5.1	114.463.202	100,0%	137.709.251	100,0%
Variazione rimanenze	4.5.2	(400.461)	(0,3%)	(249.376)	(0,2%)
Costi per materie di consumo	4.5.3	(10.513.545)	(9,2%)	(13.302.804)	(9,7%)
Costi per servizi	4.5.4	(33.560.094)	(29,3%)	(36.503.565)	(26,5%)
Costi per godimento beni di terzi	4.5.5	(3.607.039)	(3,2%)	(4.161.518)	(3,0%)
Costi per il personale	4.5.6	(64.829.395)	(56,6%)	(71.860.324)	(52,2%)
Altri (oneri) proventi operativi	4.5.7	(1.814.253)	(1,6%)	(4.677.352)	(3,4%)
Altri (oneri) proventi	4.5.8	(6.626.205)	(5,8%)	1.590.517	1,2%
Totale costi		(121.350.993)	(106,0%)	(129.164.422)	(93,8%)
Risultato operativo lordo		(6.887.790)	(6,0%)	8.544.829	6,2%
Accantonamenti e svalutazioni	4.5.9	(59.951.489)	(52,4%)	(8.621.667)	(6,3%)
Ammortamenti	4.5.10	(12.034.350)	(10,5%)	(8.449.647)	(6,1%)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	4.5.10	(929.783)	(0,8%)	-	-
Risultato operativo netto		(79.803.412)	(69,7%)	(8.526.485)	6,2%
Valutazione a patrimonio netto delle collegate		-	-	-	-
(Oneri) finanziari	4.5.11	(4.532.215)	(4,0%)	(7.800.704)	(5,7%)
Proventi finanziari	4.5.11	45.271	-	2.088.435	1,5%
Risultato ante imposte		(84.290.357)	(73,6%)	(14.238.754)	(10,3%)
Imposte	4.5.12	(500.970)	0,4%	1.709.812	1,2%
Risultato delle attività in funzionamento		(84.791.326)	(74,1%)	(12.528.942)	(9,1%)
Risultato delle attività dismesse o destinate alla dismissione	-	-	-	3.269.815	2,4%
Risultato netto di esercizio		(84.791.326)	(74,1%)	(9.259.127)	(6,7%)

3.3. Conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31/12/2015	31/12/2014
Utile (perdita) - (A)	(84.791.326)	(9.259.127)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita) di esercizio</i>		
utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al parag. 39 A IAS 19	110.641	(152.208)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita) di esercizio</i>		
variazioni nella riserva di rivalutazione	11.824	5.740
utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39)	(135.129)	(22.099)
parte efficace degli utili o delle perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39)	32.738	148.319
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	20.074	(20.248)
Totale Conto Economico Complessivo	(84.771.252)	(9.279.375)

3.4. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve										Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS	Riserva las 19 revised	Apporto soci c/capitale					
<hr/>																
Patrimonio Netto al 01/01/2014	18.500.000	18.085	-	-	(290.574)	(1.567.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.855	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)	-	-	11.479.364
<hr/>																
Assegnazione risultato 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.355.215)	(3.330.930)	21.686.276	-	-	131
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	(9.259.127)	-	-	(9.276.126)
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	-	-	-	126.220
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	-	-	(9.259.127)
<hr/>																
Patrimonio Netto al 31/12/2014	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	-	2.201.368
<hr/>																
Patrimonio Netto al 01/01/2015	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	-	2.201.368
<hr/>																
Copertura perdita 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	9.259.127	-	-	-
Delibera Assemblea 25 maggio 2015:	(17.296.157)	(23.231)	-	197.002	109.516	-	-	66.811	2.348.219	(37.647)	-	14.635.486	-	-	-	-
Aumento capitale sociale	46.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.157
Risultato complessivo di periodo	-	11.824	-	-	32.738	(135.129)	-	-	-	110.641	-	707	(84.791.326)	-	-	(84.770.545)
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	11.824	-	-	32.738	(135.129)	-	-	-	110.641	-	707	-	-	-	20.781
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(84.791.326)	-	-	(84.791.326)
<hr/>																
Patrimonio Netto al 31/12/2015	1.250.000	12.419	-	197.002	0	(1.724.775)	2.423.072	-	-	110.641	-	(54)	(84.791.326)	-	-	(82.523.021)



3.5. Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	31/12/2015	31/12/2014
Risultato dell'esercizio	(84.791.326)	(9.259.127)
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	12.034.350	8.449.647
Svalutazione crediti	31.626.028	8.621.667
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	28.325.281	-
Benefici ai dipendenti	-	-
- rivalutazione	175.746	178.728
- attualizzazione	(152.250)	303.965
- accantonamento	2.740.927	3.106.121
- imposta sostitutiva	(6.675)	(19.681)
(Aumento) / diminuzione imposte anticipate	1.529.875	2.749.487
Aumento/(diminuzione) imposte differite	(2.639.263)	(1.283.172)
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante	73.634.198	22.106.762
(Aumento)/diminuzione rimanenze	400.461	249.376
(Aumento)/diminuzione crediti commerciali	14.744.083	17.176.394
(Aumento)/diminuzione altre attività correnti	3.671.428	(10.081.772)
(Aumento)/diminuzione crediti tributari	(4.733.669)	595.481
Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	(7.106.045)	(10.384.161)
Aumento/(diminuzione) debiti tributari	17.383.337	7.940.764
Aumento/(diminuzione) altri debiti e passività correnti	(313.181)	(7.375.959)
Variazione benefici ai dipendenti	(3.377.854)	(4.287.643)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	9.511.431	6.680.116
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Incremento)/decremento partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari	42.835	858.813
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali/ materiali	3.303.177	1.128.970
Incremento /(decremento) netto fondi rischi ed oneri	7.069.884	(58.609)
(Incremento)/decremento attività finanziarie non correnti	-	-
(Incremento)/decremento crediti ed altre attività non correnti	370.275	1.842.337
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie non correnti	(1.000.000)	-
Incremento /(decremento) altri debiti e passività non correnti	(20.880.163)	8.964.643
(Incremento)/decremento attività destinate alla vendita	-	-
Incremento /(decremento) passività collegate ad attività da dismettere	-	-
TOTALE	(11.093.992)	12.736.154
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento /(decremento) debito verso soci per finanziamenti	-	-
Incremento /(decremento) finanziamenti a breve termine	62.417.780	(55.029.196)
Incremento /(decremento) finanziamenti a medio/lungo termine	(67.161.745)	44.162.520
Incremento /(decremento) strumenti finanziari a lungo termine	(196.214)	(204.577)
Incremento /(decremento) strumenti finanziari a breve termine	151.058	-
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie correnti	173.947	(2.595.822)
(Aumento)/diminuzione attività finanziarie correnti	4.461.559	(7.206.170)
Aumento di capitale e riserve	(17.250.000)	-
Altri movimenti del patrimonio netto	14.703.005	18.356.594
Movimenti della riserva di rivalutazione	(11.407)	5.739
Movimenti delle altre riserve	2.625.340	(18.381.202)
TOTALE	(86.677)	(20.892.114)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(1.669.239)	(1.475.844)
CASSA E BANCHE INIZIALI	3.126.775	4.602.617
CASSA E BANCHE FINALI	1.457.535	3.126.775

4. Note illustrative ai prospetti contabili

4.1. Premessa

Aimeri Ambiente S.r.l. ("Società") è una società a responsabilità limitata, di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Italia a Rozzano (MI), iscritta al Registro delle imprese di Milano, avente capitale sociale pari ad Euro 1.250.000 i.v..

Il presente bilancio rappresenta il bilancio individuale della Società redatto al 31 dicembre 2015 (data di riferimento). L'unità di valuta utilizzata è l'euro. Il presente bilancio, salvo diversa indicazione, è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa.

Aimeri Ambiente S.r.l. (di seguito anche "la Società" o "Aimeri Ambiente") è controllata da Biancamano S.p.A., quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che altresì esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cod.civ.. Pertanto, la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del disposto dell'IFRS 10, paragrafo 4 (a).

Si precisa che il presente bilancio, nel rispetto del disposto dello IAS 10 – *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio*, accoglie le rettifiche apportate alle poste di bilancio, conseguenti al concretizzarsi di accadimenti successivi alla data del 31 dicembre 2015 e di cui il Consiglio di Amministrazione è venuto a conoscenza fino alla data di approvazione della presente relazione finanziaria.

4.2. Criteri di formazione del bilancio

Ai sensi del regolamento n° 1606 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 il bilancio consolidato, costituito da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note esplicative, è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2015, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n° 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2014 e con i dati economici del 2014.

Gli schemi di bilancio adottati, immutati rispetto al precedente esercizio, prevedono:

- l'esposizione "corrente/non corrente" delle voci di stato patrimoniale;
- l'esposizione "per natura" delle voci di conto economico;
- la struttura del prospetto delle variazioni del patrimonio netto nella versione a colonne che riporta le operazioni in conto capitale con i soci, la movimentazione delle riserve di utili e la riconciliazione tra l'apertura e la chiusura di ogni altra voce del patrimonio;
- la struttura del rendiconto finanziario che prevede la rappresentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione delle attività in funzionamento secondo il "metodo indiretto".

Il "prospetto degli utili e perdite complessivi" include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto. Il Gruppo ha optato per la presentazione degli effetti fiscali degli utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto e delle riclassifiche a conto economico di utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto in esercizi precedenti direttamente nel prospetto degli utili e perdite complessivi, e non nelle note esplicative.

4.3. Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale tenuto conto della strategia della Società meglio dettagliata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2015

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2015 sono entrati in vigore i seguenti nuovi Principi e Interpretazioni.

"Improvements" agli IFRS (2011-2013 emessi dallo IASB il 12 dicembre 2013) Lo IASB ha emesso una serie di modifiche ad alcuni principi in vigore in risposta ai problemi emersi nel durante il ciclo 2011-2013 di annual improvements agli IFRS.

Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche:

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 1 – prima adozione degli IFRS	Significato di "IFRS in vigore"
IFRS 3 – Business Combinations	Ambito di applicazione per le joint ventures
IFRS 13 – Valutazione del fair value	Ambito di applicazione del paragrafo 52 (portfolio exception)
IAS 40- Investimenti immobiliari	Chiarire le interrelazioni tra IFRS e IAS 40 nella classificazione di una proprietà come un investimento immobiliare o come immobile ad uso del proprietario

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea il 18 dicembre 2014 (regolamento UE n° 1361/2014) e sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2015.

L'applicazione delle suddette modifiche non ha comportato impatti significativi sul bilancio consolidato.

IFRIC Interpretation 21 – Levies

Tale interpretazione, pubblicata il 20 maggio 2013, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea (regolamento UE n° 634/2014) e si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano successivamente al 17 giugno 2014. L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato impatti significativi sul bilancio consolidato.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi, ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito elencati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti Finanziari: informazioni integrative – prima applicazione dell'IFRS 9.

Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire informazioni quantitative addizionali in sede di transizione all'IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Tale documento ha sostituito le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "classificazione e misurazione" e nel 2013 per la fase "*hedge accounting*". Con tale pubblicazione giunge così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39, volto a ridurre la complessità, che si è articolato nelle tre fasi di "classificazione e misurazione", "*impairment*" e "*hedge accounting*"; risulta ancora da ultimare la revisione delle regole di contabilizzazione delle coperture generiche ("*macro hedge accounting*"), gestite mediante un progetto separato rispetto all'IFRS 9.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- *hedge accounting*: sono state modificate le disposizioni dello IAS 39 considerate troppo stringenti, con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali (*risk management*). In particolare sono state introdotte modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il test di efficacia previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie: le attività finanziarie possono essere classificate nella categoria "*Fair value through other comprehensive income (FVOCI)*" oppure al costo ammortizzato. E' prevista anche la categoria "*Fair value through profit or loss*" che ha, però, natura residuale. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse;
- *impairment*: è previsto un unico modello di *impairment* basato su un concetto di perdita attesa ("*forward-looking expected loss*"), al fine di garantire un più immediato riconoscimento delle perdite rispetto al modello IAS 39 di "*incurred loss*", in base al quale le perdite possono essere rilevate solo a fronte di evidenze obiettive di perdita di valore intervenute successivamente all'iscrizione iniziale delle attività;
- passività finanziarie: lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, mantenendo la possibilità di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione della passività finanziaria in base al criterio del "*Fair value through profit or loss*". In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, il nuovo principio prevede che la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto "*own credit*") debba essere rilevata nel prospetto degli utili e perdite complessivi e non a conto economico, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici divenuta particolarmente evidente nei periodi di crisi economica-finanziaria.

Tale principio non è stato ancora omologato dalla Unione Europea. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1° gennaio 2018, con possibilità di applicazione anticipata di tutto il principio o delle sole modifiche correlate al trattamento contabile dell'"*own credit*" per la passività finanziarie designate al fair value.

Al momento non sono quantificabili gli impatti sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione futura di tale principio.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Investment Entities: Applying the Consolidation Exception

Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una investment entity. Più in particolare:

- modifica l'IFRS 10 per confermare l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una intermediate parent (che non è una investment entity) che è controllata da una investment entity;
 - modifica l'IFRS 10 per chiarire che la regola secondo cui una investment entity deve consolidare una controllata, invece di valutarla al fair value, si applica solo a quelle controllate che:
 - i) agiscono "as an extension of the operations of the investment entity parent" e
 - ii) non sono delle investment entities;
- modifica lo IAS 28 sull'applicazione del metodo del patrimonio netto da parte di un investitore non-investment entity con partecipazioni in investment entity collegate o joint venture.

Tali modifiche, che non sono state ancora omologate dall'Unione Europea, sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2016. E' comunque consentita un'applicazione anticipata.

Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

IFRS 16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 Leases. Tale documento sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases e le relative interpretazioni.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 16 sono così sintetizzabili:

- l'IFRS 16 elimina la classificazione del leasing come leasing operativo o leasing finanziario per il locatario: tutti i leasing sono trattati in modo analogo a come previsto nel precedente IAS 17 per il leasing finanziario;
- i leasing sono "capitalizzati" mediante il riconoscimento del valore attuale dei pagamenti per il leasing o come un'attività (diritto di utilizzo delle attività oggetto del contratto di leasing) o tra gli immobili, impianti e macchinari;
- se i canoni relativi al leasing sono pagati nel tempo, il locatario riconosce una passività finanziaria che rappresenta la sua obbligazione ad adempiere i pagamenti futuri per il leasing;
- l'IFRS 16 non richiede di riconoscere attività e passività per i contratti di leasing di breve durata (inferiore o uguale a 12 mesi) e per i contratti relativi ad beni di modesto valore (ad esempio il leasing di un personal computer).

L'IFRS 16, che non è stato ancora omologato dall'Unione Europea, si applica a partire dal 1 gennaio 2019. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 7 – Disclosure initiative

Tali modifiche, emesse il 29 gennaio 2016, richiederanno alle entità di offrire un'informativa che consenta agli investitori di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, incluse le modifiche derivanti dai flussi di cassa e variazioni non monetarie.

Le modifiche, che non sono state ancora omologate dall'Unione Europea, si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata.

Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 12 - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses

Tali modifiche, emesse il 19 gennaio 2016, mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative alle perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche, che non sono state ancora omologate dall'Unione Europea, si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata.

Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata da IFRS 10) che nel caso di downstream transactions regolato da IAS 28, a seconda che l'oggetto della transazione sia (o non sia) un business, come definito dall'IFRS 3. Se l'oggetto della transazione è un business, allora l'utile deve essere rilevato per intero in entrambi i casi (perdita del controllo e downstream transactions), mentre se l'oggetto della transazione non è un business, allora l'utile deve essere rilevato, in entrambi i casi, solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi.

Lo IASB ha differito l'entrata in vigore a tempo indeterminato di tali modifiche che non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. Una delle principali finalità del progetto consiste nel definire una disciplina coerente con gli US GAAP. Questa convergenza dovrebbe migliorare la comprensibilità dei bilanci per la comunità finanziaria.

La norma sostituisce lo IAS 18 Revenue, lo IAS 11 Construction Contracts ed una serie di interpretazioni a questi connesse.

Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing", per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari.

Lo standard stabilisce un modello a cinque fasi che si applica (con poche eccezioni) a tutti i contratti di vendita indipendentemente dal tipo di transazione o dal settore di appartenenza e fornisce, inoltre, un modello per il riconoscimento e la misurazione del relativo ricavo in presenza di alcune attività non finanziarie che non sono un prodotto dell'attività ordinaria dell'entità (ad esempio, cessioni di immobili, impianti ed attrezzature, ed attività immateriali). Nel dettaglio lo standard definisce le seguenti cinque fasi:

1. individuare il contratto con il cliente, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
2. identificare le performance obligation (obbligazioni distintamente individuabili) contenute nel contratto: fattore determinante è determinare se un bene/servizio è distinguibile, ossia se il cliente può beneficiarne da solo od insieme ad altri. Ogni bene o servizio distinto sarà oggetto di un obbligo di prestazione separata;
3. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dallo standard e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie, quali, ad esempio il valore temporale del denaro ed il fair value dell'eventuale corrispettivo non-cash;
4. allocare il prezzo della transazione a ciascuna "performance obligation"; se questo non è possibile, l'entità dovrà ricorrere a delle stime mediante un approccio che massimizzi l'utilizzo di dati di input osservabili;
5. rilevare il ricavo quando l'obbligazione è regolata, ossia quando il controllo del bene o servizio è stato trasferito, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo. Il controllo di una attività è definito come la capacità di dirigerne l'uso e di poter beneficiare sostanzialmente di tutti i rimanenti benefici derivanti all'attività, intesi come flussi di cassa potenziali che possono essere ottenuti direttamente od indirettamente dall'uso dell'attività medesima. Al riguardo ci sono nuove indicazioni se il ricavo deve essere rilevato in un determinato momento nel tempo oppure nel corso del tempo, andando a sostituire la precedente distinzione tra beni e servizi.

Lo standard, che non è stato ancora omologato dall'Unione Europea, si applicherà a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Ad oggi non sono prevedibili gli impatti derivanti dall'introduzione del nuovo standard sul bilancio consolidato nell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 – Disclosure initiative

Tali modifiche sono volte a:

- chiarire le disposizioni in tema di materialità dell'informazione;
- chiarire che specifiche voci del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale-finanziaria possono essere disaggregate;
- introdurre indicazioni su come un'entità dovrebbe presentare i subtotali nel prospetto di conto economico, nel prospetto di conto economico complessivo e nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
- chiarire che le entità hanno flessibilità con riferimento all'ordine con cui presentano le note, sottolineando che la comprensibilità e la comparabilità dovrebbero essere considerate quando si decide l'ordine di presentazione;
- eliminare le indicazioni per l'identificazione dell'accounting policy rilevante.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea il 18 dicembre 2015 (regolamento UE n° 2406/2015), sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

Non si prevedono cambiamenti significativi sulla modalità di presentazione del bilancio consolidato derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche allo IAS 27 – Equity Method in Separate Financial Statements

Le modifiche allo IAS 27 hanno l'obiettivo di consentire alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea il 18 dicembre 2015 (regolamento UE n° 2441/2015) e sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

Modifiche allo IAS 16 e IAS 38 - Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation

Tali modifiche, pubblicate in data 12 maggio 2014, stabiliscono il principio di base degli ammortamenti come modalità attesa di consumo dei benefici economici futuri di un'attività.

Lo IASB ha chiarito che un criterio di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato, in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'asset stesso.

Tale presunzione può venire meno in casi limitati in presenza di attività immateriali.

L'orientamento introdotto in entrambi gli standard spiega che le riduzioni future dei prezzi di vendita potrebbero essere indicativi di un alto tasso di consumo dei benefici economici futuri contenuti in un'attività.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea il 2 dicembre 2015 (regolamento UE n° 2231/2015), si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 11- Accounting for acquisitions of interests in joint operations

Tali modifiche, pubblicate in data 6 maggio 2014, specificano che l'acquisizione di interessenza in una joint operation che costituisce un business va rilevata in conformità al principio IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ossia in base al criterio del purchase price allocation.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea il 24 novembre 2015 (regolamento UE n° 2173/2015), si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

Si prevede che non avranno impatti significativi sul bilancio consolidato.

"Improvements" agli IFRS (2012-2014 emessi dallo IASB il 24 settembre 2014) IASB ha emesso una serie di modifiche ad alcuni principi in vigore in risposta a questioni emerse nel durante il ciclo 2012-2014 di annual improvements agli IFRS.

Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche:

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 5 – Non-current assets held for sale and discontinued operation	Cambiamenti nelle metodologie di dismissione
IFRS 7 – Financial Instruments Disclosure	<ul style="list-style-type: none"> • Servicing contracts • Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi
IAS 19 – Employee Benefits	Tasso di sconto: problemi connessi ai mercati di riferimento
IAS 34 – Interim Financial Reporting	Requisiti nel caso in cui l'informativa sia presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea il 15 dicembre 2015 (regolamento UE n° 2343/2015) e sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

In particolare, i criteri di valutazione adottati dalla Società sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Le immobilizzazioni materiali costituenti la categoria Automezzi Industriali sono iscritte al valore rivalutato, corrispondente al *fair value* basato sullo stato d'uso alla data di rilevazione - determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa - dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Le Altre Immobilizzazioni Materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di acquisto direttamente imputabili. Tali beni sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati calcolati con il metodo "a quote costanti" sulla base delle seguenti aliquote determinate in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Automezzi industriali	Fair value
Costruzioni Leggere	10% - 15%
Impianti generici e specifici	10% - 15%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Attrezzature	20%

Immobilizzazioni materiali in leasing

I contratti di leasing sono classificati come "finanziari" ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene al locatario (IAS 17). Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi canoni sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Automezzi Industriali sono capitalizzati al *fair value* determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa, dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile residua stimata dal perito.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Altri Beni sono capitalizzati alla data di sottoscrizione del contratto al costo del bene per il concedente o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale) da imputarsi nelle passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Immobilizzazioni Immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività attuali e potenziali. L'avviamento, ai sensi dello IAS 36 non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente - o più frequentemente, nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere cambiamenti di valore - ad un'analisi di recuperabilità (*Impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. L'*Impairment test* richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta

basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto nonché i ritorni attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui si manifesteranno i benefici economici.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. Le altre attività immateriali a vita utile non definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, detenute con intento di mantenerle in portafoglio indefinitamente, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti gli eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dalle partecipazioni sono, al momento della prima iscrizione, classificate in una delle seguenti categorie:

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:* tale categoria include:
 - le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine;
 - le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione;
 - gli strumenti derivati, salvo per derivati designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "cash flow hedge" e limitatamente alla parte efficace.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le variazioni di *fair value* rilevate durante il periodo di possesso sono registrate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo;

- *finanziamenti e crediti:* sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in

futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di evidenze di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti;
- *investimenti disponibili per la vendita*: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una riserva di patrimonio netto che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nel caso di evidenze di perdite di valore non recuperabili (quali ad esempio un prolungato declino del valore di mercato) la riserva iscritta a patrimonio netto viene rilasciata a conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Attività non correnti e passività destinate ad essere vendute (held for sale) ed operazioni discontinue

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda destinati alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come held for sale ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*. I complessi aziendali che costituiscono una parte significativa dell'attività della Società sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da materiali di consumo e gasolio, sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è determinato secondo la metodologia F.I.F.O. (*first in first out*).

Crediti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al loro costo identificato inizialmente dal valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

La Società applica le disposizioni di cui al D. Lgs 231 del 2002 (addebito interessi di mora).

Cessione di crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati ceduti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società sebbene siano stati legalmente ceduti, in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Altre attività correnti

I crediti non commerciali e le altre attività finanziarie correnti sono iscritti al costo pari inizialmente al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore.

Per quanto concerne i ratei e risconti, ivi allocati, gli stessi sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al netto dei debiti tributari legalmente compensabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, dal buon esito e dall'assenza di spese per la riscossione. Trattasi sostanzialmente del denaro in cassa e dei depositi bancari a vista.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Finanziamenti a medio/lungo termine

I finanziamenti a medio/lungo termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello Ias 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella

attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati a Conto Economico nel periodo in cui vengono rilevati.

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In seguito a tali modifiche e con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti tale istituto è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Il TFR, dunque, maturato dal 1 gennaio 2007 è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Altri debiti e passività non correnti

Le altre passività finanziarie non correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti a breve termine

I finanziamenti a breve termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie correnti, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibili al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- **Cash flow hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti

dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione di copertura non è più ritenuta probabile gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al fair value sono iscritti direttamente a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio al netto dei crediti tributari legalmente compensabili. Concernono prevalentemente i debiti per le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Altri debiti e passività correnti

Gli altri debiti e passività correnti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui ne è approvata la distribuzione da parte dell'Assemblea.

I dividendi incassabili sono rilevati quando è stabilito il diritto dei soci a ricevere il pagamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative. In particolare i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati a Conto Economico al momento della prestazione.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza ed includono le minusvalenze, gli oneri e le svalutazioni. I costi costituiscono diminuzioni di risorse economiche risultanti in un decremento del patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso di attualizzazione dei pagamenti futuri previsto fino alla scadenza del titolo di debito, utilizzato per il calcolo del valore di bilancio del titolo di debito.

I proventi e gli oneri derivanti dagli eventuali strumenti finanziari derivati sono inclusi nel conto economico in base ai criteri di cui sopra.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti del periodo e di quelle differite.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

Le imposte sul reddito differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono generalmente imputate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto (ad esempio riserve da rivalutazione) nel quel caso anche le relative imposte differite sono direttamente imputate alla correlata voce di debito.

Le imposte sul reddito differite attive, o imposte anticipate, sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, fino all'avvenuta opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rinnovato l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R. di cui si avvarrà la controllante Biancamano S.p.A.. Il contratto che regola i rapporti con la controllante prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla Società un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente al momento dell'effettivo utilizzo da parte della consolidante.

Conversioni delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta estera sono inizialmente rilevate in Euro utilizzando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data della transazione. Successivamente, ad ogni data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera (numerario, depositi, crediti e debiti), sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali differenze di cambio sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che in quelli successivi.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni:

- Avviamento: la verifica della riduzione dell'avviamento richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- Aggregazioni aziendali: la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza fra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando attraverso un complesso processo di stima le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita è iscritta ad avviamento se positiva, mentre se negativa è rilevata a conto economico;
- Imposte differite attive: una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate.
- Passività potenziali e fondi relativi al personale: le passività potenziali connesse a contenziosi giudiziali, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi;
- Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale: il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di

valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

- Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presenta qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne potrebbero derivare può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, la Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

4.4. Composizione delle principali voci di stato patrimoniale

4.4.1. Immobilizzazioni materiali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni materiali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Altri movimenti	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.483.927	47.000	(183.401)			(11.513)	5.336.012
Discarica	649.947						649.947
Capping	-				2.813.599	(2.813.599)	-
Cantiere San Cesareo	-				143.959	(143.959)	-
Impianti e macchinari	18.133.450	(854.711)	(729.055)	(1.941.417)	32.930.039	(3.624.729)	43.913.577
Attrezzature ind. e comm.li	868.774	215.025	-		(13.477)	(391.591)	678.731
Altri Beni	80.690	-			5.726	(16.172)	70.244
Immobilizzazioni in corso	2.957.558	-			(2.957.558)		-
Immobilizzazioni materiali di proprietà	28.174.346	(592.686)	(912.456)	(1.941.417)	32.922.289	(7.001.563)	50.648.511



Immobilizzazioni materiali in leasing

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Altri movimenti	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2015
Immobile Vinovo	2.795.282					(87.353)	2.707.930
Discarica	-						-
Impianti e macchinari	93.810.027	(31.489)	2.292		(32.830.041)	(4.669.319)	56.281.470
Attrezzature ind. e comm.li	158.661	-			13.477	(928)	171.210
Altri beni	25.517	-			(5.727)	-	19.790
Immobilizzazioni in corso	-						-
Immobilizzazioni materiali in leasing	96.789.488	(31.489)	2.292	-	(32.822.292)	(4.757.599)	59.180.400
Totale immobilizzazioni materiali	124.963.834	(624.175)	(910.165)	(1.941.417)	99.997	(11.759.162)	109.828.911

Nelle pagine successive vengono riportate le tabelle concernenti la composizione e le variazioni intervenute nei cespiti che compongono complessivamente le categorie sopra evidenziate.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Terreni e Fabbricati RAEE	Discarica Nuova	Capping	Cantiere San Cesareo	Impianti e macchinari
Valore netto al 31/12/2014	3.513.895	1.970.032	649.947	-	-	111.943.477
Investimenti	47.000	-	-	-	-	1.272.653
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	(2.756.019)
Riclassifiche	-	-	-	2.813.599	143.959	100.000
Costo originario al 31/12/2015	3.560.895	1.970.032	649.947	2.813.599	143.959	110.560.111
Ammortamento	(11.513)	-	-	(2.813.599)	(143.959)	(8.294.049)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-	-	-	-	-	597.166
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(11.513)	-	-	(2.813.599)	(143.959)	(7.696.882)
Altre variazioni						(1.941.417)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2015	-	(183.401)	-			(726.764)
Totale incrementi / decrementi netti	35.487	-	-	-	-	(11.748.428)
Valore netto al 31/12/2015	3.549.382	1.786.630	649.947	-	-	100.195.049

Descrizione	Attrezzature commerciali e industriali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso	Immobile Vinovo	Totale
Valore netto al 31/12/2014	1.027.435	106.207	2.957.558	2.795.282	124.963.834
Investimenti	222.524	-	-	-	1.542.177

Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Dismissioni	(57.316)	-	-	-	(2.813.334)
Riclassifiche	-	-	(2.957.558)	-	100.000
Costo originario al 31/12/2015	1.192.644	106.207	2.957.558	2.795.282	123.792.677
Ammortamento	(392.519)	(16.172)	-	(87.353)	(11.759.163)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	49.816	-	-	-	646.983
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(342.703)	(16.172)	-	(87.353)	(11.112.181)
Altre variazioni	-	-	-	-	(1.941.417)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2015	-	-	-	-	(910.165)
Totale incrementi / decrementi netti	(177.494)	(16.172)	(2.957.558)	(87.353)	(15.134.919)
Valore netto al 31/12/2015	849.941	90.035	-	2.707.930	109.828.911

Impianti e macchinari

La voce comprende prevalentemente, tra i macchinari, gli automezzi industriali, di proprietà ed in leasing, utilizzati per la raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana nei **37** centri operativi dislocati sul territorio e, tra gli impianti, l'impianto per il recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Più in dettaglio:

Automezzi industriali

Descrizione	Automezzi industriali
Valore netto al 31/12/2014	105.082.639
Investimenti	1.107.221
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(2.122.061)
Riclassifiche	100.000
Costo originario al 31/12/2015	104.167.798
Ammortamento	(6.359.969)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(6.359.969)
Rivalutazione da perizia	17.285
Altre variazioni	(1.941.417)
Svalutazione da perizia con impatto a conto economico	(16.904)
Totale incrementi / decrementi netti	(9.215.846)
Valore netto al 31/12/2015	95.866.793

Il valore netto degli automezzi industriali è passato da Euro 105.083 migliaia del 31 dicembre 2014 ad Euro 95.867 migliaia del 31 dicembre 2015. La variazione, pari a Euro 9.216 migliaia, è

determinata essenzialmente dagli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 6.360 migliaia e dalle dismissioni.

Le voci "Rivalutazione / Svalutazione" promanano dall'adeguamento del valore contabile netto di iscrizione degli automezzi al *fair value* al 31 dicembre 2015, determinato da perizia esterna redatta ed asseverata da un professionista indipendente.

Più in dettaglio:

- per gli automezzi di proprietà, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2014, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2015, un valore pari, complessivamente, ad Euro (2) migliaia con una rivalutazione di Euro 6 migliaia ed una svalutazione di Euro 8 migliaia;
- per gli automezzi in leasing, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2014, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2015, un valore pari, complessivamente, ad Euro (2) migliaia con una rivalutazione di Euro 11 migliaia ed una svalutazione di Euro 9 migliaia.

Alla luce delle sopra esposte considerazioni, le rettifiche totali apportate, per adeguare il valore di iscrizione degli automezzi industriali al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2015, sono state le seguenti: una rivalutazione di importo complessivo pari ad Euro 17 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale differito) ed una svalutazione di importo complessivo pari ad Euro 17 migliaia.

Nell'ambito delle analisi propedeutiche alla redazione del piano concordatario, gli automezzi industriali sono stati inoltre decrementati di Euro 1.941 migliaia.

Contenitori per rifiuti

Descrizione	Contenitori	Contenitori a perdere
Valore netto al 31/12/2014	4.421.364	4.916
Investimenti	165.432	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (las 17)	-	-
Dismissioni	(633.958)	-
Riclassifiche	-	-
Costo originario al 31/12/2015	3.952.839	4.916
Ammortamento	(1.592.284)	(3.697)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	597.166	-
Fondo ammortamento dell'esercizio al 31/12/2015	(995.117)	(3.697)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2015	-	-
Totale incrementi / decrementi netti	(1.463.643)	(3.697)
Valore netto al 31/12/2015	2.957.721	1.220

La voce concerne i contenitori per i rifiuti dislocati sul territorio ed utilizzati per la raccolta.

Impianti generici e specifici

Descrizione	Impianti specifici	Impianti generici
Valore netto al 31/12/2014	2.373	77.721
Investimenti	-	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-	-
Dismissioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Costo originario al 31/12/2015	2.373	77.721

Ammortamento	(1.884)	(17.377)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(1.884)	(17.377)
Totale incrementi / decrementi netti	(1.884)	(17.377)
Valore netto al 31/12/2015	489	60.344

La voce concerne gli impianti strumentali all'attività di impresa presenti nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Impianto di depurazione

Descrizione	Impianto di depurazione
Valore netto al 31/12/2014	140.010
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	140.010
Ammortamento	(35.749)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(35.749)
Totale incrementi / decrementi netti	(35.749)
Valore netto al 31/12/2015	104.261

Impianto di biostabilizzazione del rifiuto organico

Descrizione	Impianto di biostabilizzazione
Valore netto al 31/12/2014	357.607
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	357.607
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2015	357.607

Impianto RAEE

Descrizione	Impianto RAEE
Valore netto al 31/12/2014	1.370.233
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	1.370.233
Ammortamento	(283.088)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(283.088)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2015	(727.145)
Totale incrementi / decrementi netti	(1.010.233)
Valore netto al 31/12/2015	360.000

L'impianto RAEE consiste in un impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche.

Il valore netto contabile dell'impianto RAEE è stato adeguato al valore di mercato risultante dalla perizia ex art. 160, comma 2, L.F. asseverata da un professionista. Il valore di mercato è stato identificato, tenendo conto dell'obsolescenza dell'impianto, in Euro 360 migliaia. Pertanto, la svalutazione operata al fine dell'allineamento contabile è stata pari ad Euro 727 migliaia.

Impianto di selezione

Descrizione	Impianto di Selezione
Valore netto al 31/12/2014	472.118
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	472.118
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2015	472.118

Trattasi di impianto per la triturazione e la separazione automatica dei rifiuti.

Impianto transitorio di inertizzazione

Descrizione	Impianto transitorio di inertizzazione
Valore netto al 31/12/2014	14.493
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	14.493
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2015	14.493

Impianto di depurazione

Descrizione	Impianto transitorio di inertizzazione
Valore netto al 31/12/2014	140.010
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	140.010
Ammortamento	(35.749)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(35.749)
Totale incrementi / decrementi netti	(35.749)
Valore netto al 31/12/2015	104.261

Impianto di smaltimento

Trattasi dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti sito in Provincia di Imperia - attualmente inattivo - sebbene la Società ritenga sussista della cubatura residua disponibile peraltro già a suo tempo autorizzata. La Società ha avviato da tempo un'azione legale finalizzata a vedersi riconoscere dalla Provincia di Imperia il differenziale percepito in meno nel corso degli ultimi anni di operatività a fronte del piano economico finanziario a suo tempo posto a base della determinazione della tariffa di smaltimento.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è composta prevalentemente da attrezzature varie di cantiere, dall'hardware in dotazione all'azienda, dai mobili ed arredi e dalle autovetture in dotazione.

Più in dettaglio:

Autovetture

Descrizione	Autovetture
Valore netto al 31/12/2014	12.718
Investimenti	7.200
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(13.737)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	6.181
Ammortamento	(10.625)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	13.737
Fondo ammortamento al 31/12/2015	3.112
Totale incrementi / decrementi netti	(3.425)
Valore netto al 31/12/2015	9.293

La voce concerne le autovetture utilizzate dal personale per l'espletamento delle mansioni loro affidate.

Attrezzatura varia

Descrizione	Attrezzatura
Valore netto al 31/12/2014	256.379
Investimenti	108.742
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(41.023)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	324.097
Ammortamento	(80.331)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	34.416
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(45.915)
Totale incrementi / decrementi netti	21.803
Valore netto al 31/12/2015	278.182

Trattasi di attrezzatura, prevalentemente varia e minuta, utilizzata nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Mobili e arredi

Descrizione	Mobili ed Arredi RAEE	Mobili ed Arredi
Valore netto al 31/12/2014	15.533	234.852
Investimenti	-	1.764
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-	-
Dismissioni	-	(2.556)
Riclassifiche	-	-
Costo originario al 31/12/2015	15.533	234.061
Ammortamento	(3.006)	(40.734)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-	1.664
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(3.006)	(39.071)
Totale incrementi / decrementi netti	(3.006)	(39.862)
Valore netto al 31/12/2015	12.526	194.990

Macchine elettroniche

Descrizione	Macchine Elettroniche
Valore netto al 31/12/2014	296.639
Investimenti	97.838
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	394.478
Ammortamento	(142.374)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(142.374)
Totale incrementi / decrementi netti	(44.535)
Valore netto al 31/12/2015	252.104

Trattasi, sostanzialmente, dell'hardware in dotazione all'azienda.

Localizzatori GPS

Descrizione	Localizzatori GPS
Valore netto al 31/12/2014	206.941
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	206.941

Ammortamento	(113.300)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(113.300)
Totale incrementi / decrementi netti	(113.300)
Valore netto al 31/12/2015	93.641

I localizzatori GPS sono installati sugli automezzi e veicoli industriali al fine di monitorare l'attività svolta.

Altri beni

Descrizione	Moduli abitativi
Valore netto al 31/12/2014	106.207
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	106.207
Ammortamento	(16.172)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(16.172)
Totale incrementi / decrementi netti	(16.172)
Valore netto al 31/12/2015	90.035

Trattasi prevalentemente di prefabbricati utilizzati nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Terreni

Trattasi, prevalentemente, di terreni di proprietà sui quali insiste l'impianto di smaltimento RSU di Imperia (inattivo) che si estendono per una superficie complessiva di circa 180.000 mq.

Fabbricati industriali

Trattasi di fabbricati di proprietà prevalentemente accessori agli impianti (Fabbricati RAEE). Il valore netto contabile del fabbricato RAEE è stato adeguato al valore di mercato corrente della zona per edifici con le medesime caratteristiche come risultante dalla perizia ex art. 160, comma 2, L.F. asseverata da un professionista. Il valore di mercato così determinato è risultato pari ad Euro 1.652 migliaia. La svalutazione operata al fine dell'allineamento contabile, pertanto, è risultata pari ad Euro 183 migliaia.

Gli altri fabbricati si riferiscono all'Immobile di Vinovo assunto in leasing ed iscritto ad un valore netto contabile di Euro 2.708 migliaia.

4.4.2. Avviamento

La tabella seguente evidenzia l'avviamento iscritto tra le attività al 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi / decrementi netti	Rivalutazioni / Svalutazioni	Valore netto 31/12/2015
Avviamento azienda MSA	9.674.954	-	-	9.674.954
Totale avviamento	9.674.954	-	-	9.674.954

Avviamento azienda Manutencoop Servizi Ambientali

L'avviamento, iscritto per Euro 9.675 migliaia, è quello risultante dall'operazione di acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali in conseguenza della relativa *Purchase Price Allocation*.

Per l'analisi della congruità degli avviamenti si rimanda al seguente Capitolo "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento".

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento

L'avviamento è stato sottoposto ad *impairment test* ai sensi dello IAS 36 da parte di professionisti indipendenti.

L'impairment test per l'esercizio 2015, pur in presenza di indicatori di impairment da ricondursi ai dati consuntivati nell'esercizio 2015 che hanno evidenziato significativi scostamenti rispetto a quelli previsti, non ha evidenziato necessità di svalutazioni.

L'*impairment test* è stato effettuato confrontando il valore recuperabile (*recoverable amount*) della Cash Generating Unit Aimeri Ambiente (CGU) con il relativo valore contabile (*carrying amount*) alla data del 31 dicembre 2015.

Ai fini della valutazione è stato necessario considerare tre aspetti importanti del piano industriale della Aimeri:

- la società Aimeri ha depositato domanda di concordato preventivo ex art. 186 bis L.F. che prevede manovre societarie e finanziarie che inevitabilmente influiranno sulla determinazione del Valore Recuperabile;
- nell'ambito della procedura, la Business Unit industriale della Aimeri (l'azienda operativa nel giugno 2016 è stata data in gestione, alla società controllata Energeticambiente S.r.l. controllata al 100% da Aimeri stessa, tramite un contratto di affitto alla data odierna già vigente;
- nell'esercizio 2021 sarà perfezionata un'operazione di fusione inversa tra Energeticambiente ed Aimeri che permetterà di riunire nuovamente all'interno di un unico veicolo societario la titolarità dell'azienda e la sua gestione;
- la Energeticambiente, in questo contesto, ha predisposto il proprio piano economico-finanziario che si basa sulla prevista evoluzione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Tenute in debito conto le osservazioni di cui sopra, la metodologia seguita nella valutazione dell'avviamento è quella del *Discontinued Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla Cash Generating Unit (CGU) della Energeticambiente. In linea con quanto previsto dal principio internazionale IAS 36 i flussi di cassa considerati sono quelli relativi al piano concordatario 2016-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Energeticambiente del 29 novembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione di Aimeri Ambiente del 30 novembre 2016, e depositati presso il Tribunale di Milano in data 1 dicembre 2016, prevedendo un orizzonte esplicito pari a 5 anni (2016-2020).

La stima dei flussi previsti, dopo il periodo esplicito, al fine di determinare il *terminal value*, è stata effettuata secondo le assunzioni descritte di seguito:

- individuazione dell'EBITDA sostenibile in perpetuo, stimato prudenzialmente pari all'EBITDA previsto nel 2020, ultimo anno di piano esplicito considerato;
- CapEx pari alla media degli ultimi quattro anni di piano (2017-2020), pari a circa Euro 7 milioni. Sulla base di quanto sopra, il flusso di cassa ipotizzato in perpetuo, ai fini della stima del *terminal value*, è pari a circa Euro 7.867 migliaia.

Coerentemente con le assunzioni del Management, il tasso di crescita successivo al periodo esplicito (c.d. 'g rate') è stato posto pari a zero, in linea con quanto raccomandato dai principi di riferimento in presenza di contesti economici caratterizzati da elevata incertezza.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal WACC pari al 5,22% (pari al 4,33% nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014)

Il *costo del debito* è stato posto pari a 3,6%, sulla base dell'aspettativa del Management riguardo ai tassi di indebitamento di lungo periodo. Il *tax rate* applicato per la determinazione del Cost of debt è pari al 24% ed è stato stimato sulla base delle aliquote di imposta attualmente prevedibili.

L'*incidenza del debito* a tendere è stata ipotizzata pari al 228,8%, derivante dalla struttura finanziaria attesa con riferimento al 2021 post fusione inversa.

Sulla base delle verifiche effettuate ai fini dell'impairment test e del dato del Capitale Investito Netto 2015 pari a Euro 28.816 migliaia, non emerge la necessità di apportare alcuna rettifica di impairment loss.

Per completezza di informativa si evidenzia che è stata svolta un'attività di *sensitivity analysis* finalizzata a verificare la variazione dei valori ottenuti al modificarsi di alcune variabili considerate rilevanti (+/- 1% Wacc).

I risultati della *sensitivity analysis* consentono di ottenere una ragionevole confidenza sul valore di carico del complesso di attività.

Conseguentemente agli esiti dei test non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap congiuntamente.

Si precisa che il piano concordatario alla base del succitato impairment test si fonda su assunzioni e ipotesi che presentano profili di incertezza e sono basate su valutazioni degli Amministratori concernenti eventi futuri. Qualora una o più delle assunzioni sottese al piano non si verificassero, o si verificassero solo in parte, la Società potrebbe non raggiungere gli obiettivi prefissati nei modi o con i tempi previsti ed i risultati consuntivati dalla Società potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto dallo stesso piano, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

4.4.3. Altre attività immateriali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni immateriali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Diritti utilizzo opere ingegno	Licenze Software RAEE	Programmi Software	Migliorie su beni di terzi	Totale altre attività immateriali
Valore netto al 31/12/2014	212	1.974	998.260	241.921	1.242.366
Investimenti	-	-	25.795	-	25.795
Dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(146)	(740)	886	-	-
Costo originario al 31/12/2015	67	1.233	1.024.941	241.921	1.268.161
Ammortamento	(67)	(740)	(183.623)	(43.972)	(228.401)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(67)	(740)	(183.623)	(43.972)	(228.401)
Totale incrementi / decrementi netti	-	-	-	-	25.795
Valore netto al 31/12/2015	-	493	841.318	197.949	1.039.760

Programmi software

La voce programmi software e relative licenze si riferisce al sofisticato sistema informativo per la gestione operativa ed il controllo gestionale dei centri operativi denominato "cruscotto aziendale". Tale sistema consente di monitorare in tempo reale le principali variabili gestionali e di conto economico consentendo, tra l'altro:

- il controllo del ciclo di lavoro settimanale e mensile grazie all'inserimento tempestivo dei dati;
- l'evidenza delle anomalie con la possibilità di effettuare analisi per eccezione.

Gli investimenti in software effettuati nel periodo di riferimento, inoltre, comprendono l'acquisto di software applicativi per l'ottimizzazione dell'attività amministrativa.

Migliorie su beni di terzi

Trattasi di lavori, di natura prevalentemente edile ed impiantistica, effettuati sugli immobili condotti in locazione.

4.4.4. Partecipazioni

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni detenute in altre imprese alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Imprese controllate				
Ambiente 2.0 cons. stabile a.r.l.	14.000	-	-	14.000
Imprese collegate				
Ambiente 33 Soc.Cons.a R.L.	8.000	-	(8.000)	-
Manutencoop Formula Pomezia - M.F.P. Soc.Cons.a r.l.	5.000	-	(5.000)	-
Altre imprese				
Eco Imperia Spa in liq.	23.597	-	(23.597)	-
Progetto Ambiente	1.623	-	(1.623)	-
Fidimpresa	1.032	-	(1.032)	-
Mediocom	1.000	-	(1.000)	-
Abruzzo Servizi Soc.Cons.a r.l.	2.583	-	(2.583)	-
Totale	56.835	-	(42.835)	14.000

Ambiente 2.0 consorzio stabile a.r.l.

L'ente, costituito il 4 novembre 2014, che ha finalità consortile e mutualistica e pertanto non persegue fini di lucro, si propone di realizzare una organizzazione comune fra i soci consorziati per favorire, tramite l'ottimizzazione delle singole capacità tecniche, operative, amministrative e gestionali, la massima cooperazione e integrazione interaziendale al fine di esercitare le attività nel settore ambientale ed ecologico. I consorziati al 31.12.2015 sono (i) Aimeri Ambiente S.r.l. per il 69%, (ii) Pianeta Ambiente Soc. Coop. al 30% e (iii) Waste Italia S.p.A. all'1%,

Si evidenzia che il 5 maggio 2016 la controllante Biancamano S.p.A. ha venduto, al prezzo di Euro 10 migliaia, alla controllata Aimeri Ambiente l'intera quota di partecipazione pari a nominali Euro 10 migliaia posseduta nella Società Si Rent S.r.l. la cui denominazione è variata in Energetica Ambiente S.r.l.. Per effetto di quanto sopra il capitale sociale della Società Energetica Ambiente S.r.l., pari a Euro 10 migliaia, risulterà interamente posseduto dalla Società Aimeri Ambiente s.r.l.. Dal giugno 2016 Energeticambiente S.r.l. conduce in affitto l'intera azienda di proprietà di Aimeri Ambiente.

4.4.5. Crediti ed altre attività non correnti

La tabella seguente evidenzia i crediti e le altre attività non correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi cauzionali	382.578	591.096	(208.518)
Caparre confirmatorie	-	161.757	(161.757)
Totale	382.578	752.853	(370.275)

I depositi cauzionali infruttiferi sono prevalentemente connessi a contratti di locazione immobiliare.

4.4.6. Imposte anticipate

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce crediti per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi/ Svalutazioni	Adeguamento saldo di apertura al 24%	31/12/2015
Su fondi rischi	2.135.942	443.070	(1.309.082)	(115.128)	1.154.802
Su Attività disponibili per la vendita	366.213	51.256	(417.469)	-	-
Su perdita presunta	130	-	(130)	-	-
Su utili e perdite attuariali	(14.280)	-	(14.280)	-	-
Su strumenti finanziari derivati	42.619	-	(42.619)	-	-
Su ammortamenti immobilizzazioni immateriali	154.054	-	(154.054)	-	-
Totale	2.684.678	494.326	(1.909.074)	(115.128)	1.154.802

Tali imposte sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. L'importo delle imposte anticipate appostate è stato altresì adeguato alla minor aliquota IRES del 24%, in vigore dal 1 gennaio 2017, ai sensi della Legge di Stabilità 2016. In particolare la variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1.529 migliaia è la risultanza del combinato effetto (i) della svalutazione, anche a seguito della disamina effettuata nell'ambito della predisposizione del piano concordatario, delle imposte anticipate che non trovano possibilità di futuro realizzo per Euro 545 migliaia, (ii) dell'accantonamento, per Euro 443 migliaia, effettuato a seguito dell'ulteriore stanziamento al fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 1.846 migliaia e (iii) dell'adeguamento, ai sensi della Legge di Stabilità 2016, delle imposte anticipate all'aliquota del 24%.

4.4.7. Rimanenze

La tabella seguente evidenzia la composizione delle rimanenze alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie di consumo	376.808	789.313	(412.505)
Gasolio	105.205	93.161	12.044
Totale materie di consumo	482.013	882.474	(400.461)

Le giacenze esistenti a fine esercizio nei vari centri operativi dislocati sul territorio sono rappresentate da gasolio per autotrazione e altro materiale di consumo (lubrificanti, vestiario per le maestranze, detergenti, sacchetti, scope, ecc.).

4.4.8. Crediti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti	94.484.852	143.335.082	(48.850.229)
Fondo svalutazione crediti	(2.978.789)	(5.357.180)	2.378.391
Totale fuori Gruppo	91.506.064	137.977.902	(46.471.838)
Crediti verso controllante	54.373	159.538	(105.165)
Crediti verso imprese controllate	119.597	-	119.597
Crediti verso correlate ad influenza notevole	92.051	406.726	(314.675)
Crediti verso altre parti correlate	570.297	168.506	401.791
Totale Gruppo e parti correlate	836.318	734.770	101.548
Totale	92.342.382	138.712.672	(46.370.290)

I crediti verso clienti sono comprensivi delle fatture e delle note di credito da emettere. L'ammontare dei crediti verso clienti è in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2014. La diminuzione dei crediti commerciali per Euro 46.370 migliaia è riconducibile sia al calo del fatturato sia alle svalutazioni prudenzialmente contabilizzate.

In particolare la variazione è riconducibile a (i) le svalutazioni rilevate per Euro 31.626 migliaia, (ii) l'incasso dei crediti certificati ceduti in garanzia agli istituti finanziari in modalità pro solvendo per Euro 4.360 migliaia; (iii) la riduzione del fatturato.

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società presenta crediti scaduti, principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2015
Crediti commerciali	95.321.171
- di cui certificati	19.390.784
Fondo svalutazione crediti	(2.978.789)
Crediti netti	92.342.382
Crediti commerciali scaduti	70.694.679
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	30.714.111

Per quanto concerne i crediti scaduti da oltre 9 mesi si rimanda al successivo paragrafo Gestione dei rischi finanziari.

Per quanto concerne il fondo svalutazione crediti, la movimentazione, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	5.357.180	1.846.127	(4.224.339)	2.978.789
Totale	5.357.180	1.846.127	(4.224.339)	2.978.789

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1.846 migliaia, è stato effettuato a seguito di un'attenta analisi in merito al valore di presunto valore di realizzo dei crediti commerciali, tenendo altresì conto delle risultanze emerse nell'ambito della redazione e attestazione del piano concordatario della Società. Si evidenzia, inoltre, che, al 31 dicembre 2015, sono state rilevate svalutazioni dirette per complessivi Euro 29.652 migliaia.

Nel corso del 2015 la Società ha ceduto crediti per complessivi Euro 2.571 migliaia.

Più in dettaglio, al 31 dicembre 2015, risultano:

- Crediti ceduti in modalità pro solvendo nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014, certificati e riconosciuti, il cui saldo residuo è pari ad Euro 19.391 migliaia e per i quali non è stata effettuata la correlata rimozione contabile del credito in quanto la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza sul cessionario.
- Crediti ceduti in modalità pro soluto per i quali non è stata effettuata la rimozione del credito contabile ceduto, in quanto in esubero rispetto ai plafond accordati e quindi non finanziati, per Euro 1.308 migliaia;
- Crediti ceduti in modalità pro solvendo per i quali non è stata effettuata la rimozione contabile del credito ceduto ed è stata rilevata la corrispondente passività finanziaria, in quanto la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza sul cessionario, per Euro 447 migliaia.

Per quanto concerne le operazioni di cessione sopra elencate si evidenzia che, coerentemente con quanto previsto dal principio IAS 39, la rimozione contabile dallo stato patrimoniale dei crediti ceduti è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

- è stato integralmente trasferito ai cessionari il controllo delle attività finanziarie cedute;
- è stato integralmente trasferito ai cessionari il rischio di credito ovvero della solvibilità del debitore ceduto;
- sono stati integralmente trasferiti ai cessionari i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie cedute.

4.4.9. Altre attività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle altre attività correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	9.820.342	11.315.968	(1.495.626)
Crediti diversi verso collegate	-	24.193	(24.193)
Crediti diversi verso controllante	-	272.957	(272.957)
Crediti diversi verso altre parti correlate	1.838.517	1.884.796	(46.279)
Totale Gruppo e correlate	11.658.859	13.497.914	(1.839.055)
Crediti previdenziali	451.718	116.978	334.740
Risconti attivi	6.420.267	7.601.471	(1.181.204)

Crediti diversi	402.576	1.388.483	(985.907)
Totale	7.274.561	9.106.933	(1.832.372)

Totale	18.933.419	22.604.847	(3.671.428)
---------------	-------------------	-------------------	--------------------

Il credito verso la controllante per Euro 9.820 migliaia si riferisce al credito verso Biancamano S.p.A. promanante dal trasferimento dell'imponibile fiscale in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale nazionale. Si precisa che il suddetto importo, ai sensi della Legge di Stabilità 2016, è stato adeguato applicando la minor aliquota IRES del 24% in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017.

I crediti verso parti correlate concernono la caparra complessivamente versata alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l., negli anni precedenti, fronte di un contratto preliminare di compravendita per l'acquisto di alcune unità immobiliari site in Milano. Nel corso del 2016, le parti hanno ritenuto opportuno reiterare la proroga dei termini ultimi di esecuzione, posticipandola al 31 marzo 2022, in quanto la stessa avrebbe potuto incidere negativamente sull'esecuzione dei rispettivi piani finanziari ed economici pluriennali dovendo entrambe le società affrontare un percorso di ristrutturazione del proprio debito nell'ambito delle forme previste dalla legge.

I risconti attivi di natura varia sono prevalentemente attinenti a premi assicurativi sugli automezzi e agli interessi di dilazione sul pagamento rateale concernente le imposte dirette.

Gli altri crediti diversi evidenziati in tabella concernono prevalentemente acconti a fornitori.

4.4.10. Crediti tributari

La tabella seguente evidenzia i crediti tributari alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Credito IVA	4.782.411	-	4.782.411
Altri crediti tributari	540.134	588.876	(48.742)
Totale	5.322.545	588.876	4.733.669

I crediti tributari concernono principalmente l'eccedenza del credito Iva rimborsabile quale conseguenza del nuovo meccanismo di assolvimento dell'imposta sul valore aggiunto ("*split payment*") per le operazioni poste in essere nei confronti dello Stato e degli Enti Pubblici.

4.4.11. Attività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia le attività finanziarie correnti per la vendita alla data del 31 dicembre 2015 intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti finanziari verso controllante	1.953.594	1.784.629	168.965
Crediti finanziari verso controllate	367.334	115.938	251.396
Crediti finanziari verso collegate	46.690	38.637	8.053
Crediti finanziari verso società correlate	59.258	38.637	20.622
Totale Gruppo e correlate	2.426.876	1.939.203	487.673
Attività disponibili per la vendita	283.341	469.726	(186.385)
Altri crediti finanziari correnti	534.602	5.297.448	(4.762.846)

Totale	817.943	5.767.175	(4.949.231)
Totale	3.244.819	7.706.378	(4.461.559)

I crediti finanziari verso la controllante, controllate e collegate sono relativi al conto corrente finanziario infruttifero a breve termine.

I crediti finanziari correnti per Euro 535 migliaia sono relativi alla liquidità esistente presso Ifitalia in conseguenza dell'avvenuto progressivo incasso dei crediti certificati/riconosciuti, ceduti nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014.

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono a strumenti finanziari che, sulla base delle loro caratteristiche, in consonanza con i principi IFRS, risultano iscritti al fair value rilevato a fine esercizio. Nella suddetta categoria sono inclusi i titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2015 relativi alle azioni della controllante Biancamano S.p.A. quotata sul segmento MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Trattasi di n. 999.384 azioni esposte in bilancio al valore di mercato risultante al 31 dicembre 2015. In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali tali perdite sono state rilevate in una posta distinta del patrimonio netto. Quando i titoli verranno venduti gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, transiteranno nel conto economico del periodo.

4.4.12. Disponibilità liquide

La tabella seguente evidenzia la composizione delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	1.441.613	3.114.052	(1.672.439)
Denaro e altri valori in cassa	15.922	12.722	3.201
Totale	1.457.535	3.126.774	(1.669.239)

Il saldo rappresenta le disponibilità bancarie di conto corrente e il numerario giacente nelle casse della Società. I depositi bancari sono integralmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile.

4.4.13. Patrimonio netto

La tabella seguente evidenzia la composizione del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni in esso intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve							Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva di indifferibilità azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS	Riserva IAS 19 revised	Apporto soci c/capitale		
Patrimonio Netto al 01/01/2014	18.500.000	18.085	-	-	(290.574)	(1.557.549)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.955	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)
Assegni di risultato 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	-	(18.355.215)	(3.330.930)	21.686.276
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	-	(152.208)	1.249	(9.259.127)
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(152.208)	1.249	128.220
Patrimonio Netto al 31/12/2014	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)
Patrimonio Netto al 01/01/2015	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)
Copertura perdita 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delibera Assemblea 25 maggio 2015:	(17.256.157)	(23.231)	-	197.002	109.516	-	-	66.811	2.348.219	(37.647)	-	-	-
Aumento capitale sociale	46.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo di periodo	-	11.824	-	-	32.738	(135.129)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	11.824	-	-	32.738	(135.129)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12/2015	1.250.000	12.419	-	197.002	0	(1.724.776)	2.423.072	-	-	110.641	-	(54)	(84.791.326)
													(82.523.021)

In data 25 maggio 2015 l'Assemblea dei soci, in sede straordinaria, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2482 bis del c.c.,

(i) di coprire il disavanzo complessivo, risultante dal Bilancio straordinario intermedio redatto alla data del 31 marzo 2015, come segue:

- quanto a Euro 23.231 mediante azzeramento della "Riserva di rivalutazione";
- quanto ai residui Euro 17.296.157, mediante riduzione del capitale sociale per pari importo e quindi da Euro 18.500.000 ad Euro 1.203.843;

(ii) di aumentare successivamente il capitale sociale da Euro 1.203.843 fino a Euro 1.250.000 e, quindi, per Euro 46.157, da offrire in sottoscrizione all'unico Socio, con automatica estensione del diritto di pegno in favore di "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.", sulle quote di partecipazione di nuova emissione proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Socio unico e già gravata da pegno.

Il **capitale sociale** è pari a Euro 1.250 migliaia ed è gravato da un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.a.

La posta **Altre Riserve** si compone di:

- Riserva disponibile: è pari a Euro 197 migliaia;
- Riserva azioni proprie: tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter c.c.). Nel corso del periodo di riferimento la società non ha posto in essere operazioni di vendita e di acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2015, Aimeri Ambiente detiene complessivamente n. 999.384 azioni Biancamano (2,94% del capitale sociale).
- Riserva di rivalutazione pari a negativi Euro 1.724 migliaia promana dall'adeguamento al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2015 del valore di iscrizione degli automezzi industriali sia di proprietà che in leasing.
- Riserva Adeguamento della valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 111 migliaia.

Altri utili (perdite) inclusi nel conto economico complessivo (OCI)

Il valore degli Altri utili/(perdite) complessivi è così composto:

- Riserva Adeguamento al *fair value*, per Euro 33 migliaia, della parte efficace degli strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa previsti per il futuro, in essere alla chiusura del periodo e al netto della fiscalità differita.
- Riserva Adeguamento della valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 111 migliaia.
- Riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita pari a negativi Euro 135 migliaia che si riferisce a strumenti finanziari che, sulla base delle loro caratteristiche, in consonanza con i principi IFRS, risultano iscritti al *fair value* rilevato a fine periodo.
- Riserva di rivalutazione pari a Euro 12 migliaia promana dall'adeguamento al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2015 del valore di iscrizione degli automezzi industriali sia di proprietà che in leasing.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha conseguito un risultato negativo pari a Euro 84.791 migliaia che la pone nella fattispecie prevista dall'articolo 2482 ter cod.civ. il cui disposto, ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, L.F., è sospeso a seguito dell'intervenuto deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo con riserva del 27 luglio 2016.

4.4.14. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a medio e lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	-	50.092.543	(50.092.543)
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	657.276	17.726.478	(17.069.202)
Totale	657.276	67.819.021	(67.161.745)

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015, per effetto del mancato rispetto dei parametri finanziari fissati dall'accordo ex art. 67 L.F. del 2014 - nonché della sopravvenuta domanda concordataria - i debiti finanziari a medio e lungo termine sono stati riclassificati a breve termine.

4.4.15. Fondi rischi e oneri

La tabella seguente evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	31/12/2015
Cause Legali	521.211	-	-	-	521.211
Penalità contrattuali	1.311.676	-	-	-	1.311.676
Sanzioni, aggi e interessi tributari	-	35.395.165	-	-	35.395.165
Totale Fondi	1.832.887	35.395.165	-	-	37.228.052

I fondi rischi e oneri risultano stanziati: (i) per Euro 521 migliaia a fronte della richiesta di rimborso inoltrata alla Provincia di Imperia, (ii) per Euro 1.312 migliaia a fronte di penalità contrattuali per disservizi e (iii) per Euro 35.395 migliaia a fronte degli interessi, degli aggi di riscossione e delle sanzioni (calcolate al 30%) sui debiti tributari scaduti allineando il valore a quello inserito nella proposta di transazione fiscale ex art. 182 ter L.F. presentata dalla Società nell'ambito della domanda di ammissione al concordato preventivo.

4.4.16. Benefici per i dipendenti

La tabella seguente evidenzia i benefici per i dipendenti in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Debito effettivo	Attualizzazione	Debito attualizzato
31/12/2014	2.915.518	364.772	3.280.289
Rivalutazione	175.746	-	175.746
Accantonamento	2.740.927	-	2.740.927
Attualizzazione	-	(152.250)	(152.250)
Liquidazioni ed anticipazioni	(2.340.478)	-	(2.340.478)
Versamenti a fondi di previdenza	(1.037.376)	-	(1.037.376)
Imposta sostitutiva	(6.675)	-	(6.675)
31/12/2015	2.447.662	212.522	2.660.183

I benefici connessi alle prestazioni dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2015 concernono unicamente il Trattamento di Fine Rapporto. Il trasferimento della quota di TFR maturata nell'esercizio ai fondi di previdenza è conseguenza a dell'avvenuto mutamento normativo in materia i cui effetti si esplicano a far data dal 01.01.2007.

Coerentemente ai principi IFRS, il Trattamento di Fine Rapporto è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 Revised e, di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali da attuari indipendenti.

4.4.17. Imposte differite

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce imposte differite al 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Su Avviamento	1.992.021	117.348	-	2.109.369
Su Interessi attivi a clienti	2.381.894	-	(2.381.894)	-
Su Rivalutazione Automezzi (Ias 16)	257.940	4.770	(34.342)	228.367
Su Rivalutazione terreni (Ias 16)	113.646	-	-	113.646
Su Rivalutazioni fabbricati	76.363	-	-	76.363
Su Dividendi non incassati	1.119	-	-	1.119
Su Ricalcolo ammortamenti (Ias 16)	516.414	-	-	516.414
Adeguamento aliquota Legge di Stabilità 2016	-	-	(344.793)	(344.793)
Totale	5.339.397	122.118	(2.761.081)	2.700.134

Le imposte differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sull'avviamento, conformemente allo IAS 12, sono calcolate sulle differenze imponibili nella misura in cui non derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Si precisa che il suddetto importo, ai sensi della Legge di Stabilità 2016, è stato adeguato applicando l'aliquota IRES del 24% in vigore dal 1 gennaio 2017.

4.4.18. Altre passività non correnti

La tabella seguente evidenzia i debiti non correnti in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altre passività non correnti	0	20.880.163	(20.880.163)
Totale	0	20.880.163	(20.880.163)

Al 31 dicembre 2014 la voce era interamente costituita dai debiti tributari non correnti, il cui saldo al 31 dicembre 2015 è stato integralmente riclassificato tra le passività correnti.

4.4.19. Finanziamenti a breve termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a breve termine in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche in c/c e anticipazioni	5.549.247	4.477.844	1.071.403
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	68.526.608	21.788.532	46.738.076
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	38.259.778	23.651.477	14.608.301
Totale	112.335.633	49.917.853	62.417.780

Più in dettaglio:

Debiti verso banche in c/c e per anticipi fatture

Sono costituiti da scoperti di conto corrente nonché da anticipazioni su fatture.

Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi

La voce rileva il debito, per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, relativo ai finanziamenti descritti nella tabella seguente:

Banca	Importo totale del mutuo/ finanziamento	Data stipula contratto	saldo al 31/12/2015	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
a Bnl	25.500.000	22/12/2009	13.470.513	13.470.513	-
b Carige	2.250.000	22/02/2012	1.861.486	1.861.486	-
c MPS	3.479.893	01/03/2010	2.972.437	2.972.437	-
d Nuova Finanza	18.146.545	20/01/2014	12.919.153	12.919.153	-
e Crediti consolidati	37.132.714	20/01/2014	37.303.019	37.303.019	-
Totale	86.509.152		68.526.608	68.526.608	-

Di seguito si procede a descrivere i finanziamenti aventi debito residuo in linea capitale scadente entro i 12 mesi. Per quanto concerne le garanzie che li assistono, salvo quanto eventualmente specificato, si rimanda alla nota n. 5.3.

Banca BNL- Gruppo BNP Paribas

In data 22 settembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 25.500 migliaia fra BNL, banca erogatrice, Aimeri Ambiente S.r.l., beneficiario, Biancamano S.p.A. in qualità di garante del finanziamento. Tale finanziamento è stato destinato a finanziare, nella misura, del 75% l'operazione di acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 3.838 migliaia come da piano di ammortamento.

Cassa di Risparmio di Genova

In data 22 febbraio 2012 è stato stipulato, da ex Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione delle opere di impermeabilizzazione (capping) dell'impianto di smaltimento sito nel Comune di Imperia. Il finanziamento aveva durata originaria 4 anni con scadenza al 31 dicembre 2016 e decorrenza del rimborso a partire dal 31 luglio 2012. Nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014 il debito era stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di cui ai contratti originari. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 380 migliaia come da piano di ammortamento.

MPS – Capital Service

In data 11 marzo 2010 è stato stipulato, da Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione dell'impianto RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il progetto per la realizzazione dell'impianto è stato finanziato facendo ricorso, per una quota pari al 70%, ad un mutuo ipotecario stipulato con MPS-Capital Services per un importo complessivo di Euro 3.400 migliaia. Nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014 il debito era stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di

cui ai contratti originari. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 157 migliaia come da piano di ammortamento.

Nuova Finanza

Il finanziamento pari ad Euro 18.440 migliaia erogato in pool nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014, era stato: (i) ripartito proporzionalmente tra gli Istituti Finanziatori che hanno partecipato alla manovra finanziaria; (ii) concesso previo perfezionamento della cessione in modalità pro solvendo dei crediti certificati/riconosciuti per un ammontare pari a Euro 68.000.

Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 6.460 migliaia come da piano di ammortamento.

Crediti consolidati

Nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014 i debiti finanziari derivanti da scoperto di cassa, dall'utilizzo di linee per cassa, dalle operazioni di anticipo su fatture di crediti rimasti insoluti alla scadenza, pari a complessivi Euro 37.303 migliaia, sono stati consolidati e riscadenziati a partire dal 20 gennaio 2014 data di efficacia dell'accordo di ristrutturazione del debito.

La Società, alla data del 31 dicembre 2015, non ha rimborsato le rate in scadenza previste dal piano di ammortamento (2015-2019) per complessivi Euro 7.392 migliaia.

Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi

La voce, per Euro 37.972 migliaia, rileva il debito per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo ai contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2015, derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 17 (contabilizzazione secondo il metodo finanziario).

I contratti di leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2015 sono complessivamente pari a n.°835 la cui durata media è di 6,14 anni.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2015 risultano rate scadute non pagate per complessivi Euro 20.246 migliaia.

4.4.20. Strumenti finanziari derivati a breve termine

Al fine di coprire il rischio sull'oscillazione dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a medio e lungo termine per la parte di questo che non sia utilizzato per finanziare il capitale circolante la Società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato di copertura finanziario.

Si evidenzia che la società utilizza strumenti derivati solo per operazioni di copertura rischio tassi di interesse escludendo l'operatività per mero trading. Il contratto stipulato con BNL- Gruppo BNP Paribas prevede un nozionale pari a Euro 25.500 migliaia. Il fair value dello strumento finanziario derivato alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro (151) migliaia e come prescritto dai principi contabili internazionali la parte efficace della variazione del fair value, al netto della fiscalità differita, è stata imputata a riserva da Cash Flow Hedge di patrimonio netto.

4.4.21. Passività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle passività finanziarie correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altri debiti finanziari correnti	2.894.840	2.720.893	173.947
Totale	2.894.840	2.720.893	173.947

La voce concerne prevalentemente (I) i debiti verso le società di factoring relativi alla cessione di crediti nella forma pro solvendo per cui la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza della controparte in capo al cessionario e, conseguentemente, non ha eliso i relativi crediti commerciali

dall'attivo patrimoniale e, (ii) i debiti per finanziamenti concessi dalle controllanti per Euro 1.371 migliaia.

4.4.22. Debiti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso fornitori	43.739.841	51.709.633	(7.969.792)
Totale fuori Gruppo	43.739.841	51.709.633	(7.969.792)
Debiti verso controllante	3.211.072	3.388.064	(176.992)
Debiti verso imprese controllate	288.319	-	288.319
Debiti verso correlate ad influenza notevole	244.674	575.448	(330.774)
Debiti verso altre parti correlate	2.144.218	1.061.025	1.083.193
Totale Gruppo	5.888.284	5.024.537	863.747
Totale	49.628.125	56.734.170	(7.106.045)

La posta è comprensiva dell'accertamento delle fatture e delle note di credito da ricevere. L'effetto delle problematiche finanziarie evidenziate ha inciso negativamente sul rispetto: (i) dei tempi di pagamento dei fornitori e (ii) degli eventuali accordi di riscadenziamento. Conseguentemente la Società ha accumulato uno scaduto che al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 22.971 migliaia.

4.4.23. Debiti tributari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	4.338.761	11.019.770	(6.681.010)
Debiti tributari	65.812.334	-	65.812.334
Imposta sul valore aggiunto	-	11.221.391	(11.221.391)
Imposta differita sul valore aggiunto	4.044.725	7.137.576	(3.092.851)
Ritenute ai dipendenti	-	38.003.134	(38.003.134)
Altri debiti tributari	16.555.788	5.986.399	10.569.389
Totale	90.751.607	73.368.270	17.383.337

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società presenta debiti tributari scaduti pari ad Euro 68.912 migliaia.

Si precisa inoltre che, la Società, come precedentemente evidenziato, ha accantonato in apposito fondo rischi gli interessi, gli aggi di riscossione e le sanzioni su debiti tributari scaduti. Il suddetto fondo rischi alla data del 31 dicembre 2015 è pari a complessivi Euro 35.395 migliaia. Si evidenzia che, negli esercizi precedenti, le sanzioni erano state determinate nella misura ridotta consentita dalla normativa sul ravvedimento operoso ovvero sulla definizione agevolata (avvisi bonari). Sul punto si ricorda che Aimeri Ambiente in data 1 dicembre 2016 ha depositato domanda definitiva di concordato preventivo ex artt. 161 e 186 bis L.F.. Con la procedura di concordato e nell'ambito di essa, Aimeri Ambiente ha presentato all'Agenzia delle Entrate e ad Equitalia una proposta volta alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F..

4.4.24. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri debiti e passività correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ratei passivi	1.836.361	2.097.438	(261.077)
Risconti passivi	3.681	-	3.681
Debiti verso il personale	4.591.148	8.397.094	(3.805.947)
Previdenza ed oneri sociali	16.942.553	12.244.847	4.697.705
Altri debiti diversi	1.141.007	1.668.685	(527.678)
Totale fuori Gruppo	24.514.749	24.408.065	106.685
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	2.879.082	3.298.948	(419.866)
Totale Gruppo	2.879.082	3.298.948	(419.866)
Totale	27.393.831	27.707.013	313.181

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società presenta debiti previdenziali e verso il personale scaduti pari a Euro 12.793 migliaia.

I ratei passivi si riferiscono principalmente all'accantonamento relativo alla 14ma mensilità.

Si precisa che l'importo relativo al debito verso la controllante per consolidato fiscale, ai sensi della Legge di Stabilità 2016, è stato adeguato applicando l'aliquota IRES del 24% in vigore dal 1 gennaio 2017.

4.5. Composizione delle principali voci di conto economico

4.5.1. Ricavi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei ricavi caratteristici conseguiti dalla Società nell'esercizio 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi Totali	111.148.157	132.747.994	(21.599.837)
Altri ricavi e proventi	3.315.045	4.961.257	(1.646.212)
Totale	114.463.202	137.709.251	(23.246.049)

I ricavi da servizi di igiene urbana comprendono:

- Ricavi da "canoni" quando il corrispettivo della prestazione è previsto dal relativo contratto d'appalto in misura fissa e forfettizzata su base mensile. I ricavi da canone fisso vengono annualmente revisionati in aumento, sulla base di apposite clausole contrattuali che prevedono delle soglie di tolleranza, al fine di tener conto dell'inflazione ovvero degli incrementi del costo del lavoro e del carburante per autotrazione;
- Ricavi "variabili" quando il corrispettivo della prestazione non è previsto in misura fissa e forfettizzata ma in funzione di unità quantitative di misura a consuntivo;
- "altri ricavi" concernono prevalentemente i contributi per la raccolta differenziata (CONAI) e il noleggio di automezzi industriali e contenitori.

I **ricavi totali** sono passati da Euro 137.709 migliaia ad Euro 114.463 migliaia con un decremento di Euro 23.246 migliaia (-16,9%). La riduzione del fatturato è da attribuirsi principalmente al calo del volume di affari connesso al perdurare delle difficoltà finanziarie della Società.

4.5.2. Variazione rimanenze

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute nelle rimanenze di materie di consumo rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Materie di consumo	(412.505)	(102.588)
Gasolio	12.044	(146.788)
Totale	(400.461)	(249.376)

4.5.3. Costi per materie di consumo

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per l'acquisto di materie di consumo sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Carburanti	(8.291.368)	(10.871.768)	2.580.401
Lubrificanti	(121.588)	(120.159)	(1.429)
Pneumatici	(452.805)	(704.949)	252.143
Materiale di consumo	(1.393.196)	(1.364.677)	(28.519)
Vestitario	(190.024)	(172.890)	(17.134)
Altro	(64.564)	(68.362)	3.798
Totale	(10.513.545)	(13.302.804)	2.789.259

L'incidenza dei costi per materie di consumo sul totale dei ricavi, pari al (9,2%), risulta in flessione rispetto al dato del 2014 pari a (9,7%).

4.5.4. Costi per servizi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Smaltimenti	(1.202.180)	(1.253.517)	51.337
Subappalti	(11.084.325)	(14.174.360)	3.090.035
Manutenzioni e riparazioni	(4.405.378)	(3.361.342)	(1.044.036)
Assicurazioni	(4.993.728)	(6.018.562)	(1.024.834)
Utenze	(554.114)	(715.712)	161.597
Emolumenti ad amministratori	(205.556)	(211.250)	5.694
Emolumenti collegio sindacale	(58.877)	(70.000)	11.123
Consulenze legali e notarili	(3.688.517)	(2.950.529)	(737.987)
Altre consulenze professionali	(1.720.254)	(373.450)	(1.346.804)
Consulenze EDP	(189.614)	(195.281)	5.667
Prestazione servizi Capogruppo	(3.400.000)	(5.800.000)	2.400.000
Altri costi per servizi	(2.057.552)	(1.379.562)	(677.991)
Totale	(33.560.094)	(36.503.565)	2.943.471

Gli smaltimenti si riferiscono ai costi sostenuti per il conferimento dei rifiuti presso le discariche competenti territorialmente laddove il contratto di appalto preveda un canone omnicomprendivo nonché ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani raccolti in modo differenziato (vetro, legno, carta, alluminio, plastica, terra di risulta dello spazzamento, ecc).

I subappalti si riferiscono ai costi sostenuti per i servizi affidati ad imprese terze per le attività di gestione delle isole ecologiche, servizio rimozione neve e servizio spurgo pozzetti e caditoie.

Le manutenzioni sono relative agli automezzi industriali utilizzati nel ciclo operativo.

L'aumentata incidenza dei costi per servizi, passata dal 26,5% del 2014 al 29,3% del 2015, è imputabile, sostanzialmente, al calo del fatturato. Si evidenzia, inoltre, che i costi per servizi scontano gli effetti degli oneri per spese legali relativi alla risoluzione consensuale di contratti di lavoro e di accordi commerciali con fornitori considerabili, per Euro 3.339 migliaia, come non ricorrenti nella previsione di un ristabilito corretto equilibrio finanziario e patrimoniale.

4.5.5. Costi per godimento di beni di terzi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per godimento di beni di terzi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Noleggi	(1.148.900)	(1.532.514)	383.614
Affitti passivi	(2.458.140)	(2.629.004)	170.865
Totale	(3.607.039)	(4.161.518)	554.479

I noleggi riguardano prevalentemente gli automezzi industriali di terzi impiegati nel ciclo produttivo e le autovetture utilizzate da dipendenti e Amministratori nell'ambito dello svolgimento delle rispettive mansioni.

Gli affitti passivi si riferiscono ai terreni, ai centri operativi dislocati sul territorio e agli uffici amministrativi assunti in locazione sia da terzi sia dall'Immobiliare Riviera S.r.l., parte correlata, per Euro 591 migliaia

L'incidenza dei costi per godimento di beni di terzi sul totale dei ricavi pari al (3,0%) è in linea con quella del 2014.

4.5.6. Costi per il personale

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per il personale dipendente sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Salari e stipendi	(45.724.441)	(51.091.317)	5.366.876
Oneri sociali	(15.854.525)	(17.434.978)	1.580.453
Trattamento di fine rapporto	(2.798.141)	(3.244.315)	446.174
Altri costi del personale	(452.288)	(89.714)	(362.574)
Totale	(64.829.395)	(71.860.324)	7.030.929

L'incidenza del costo del personale sul totale dei ricavi si è incrementata passando dal 52,2% del 2014 al 56,6% del 2015.

Il numero medio dei dipendenti della società per ciascun esercizio, suddiviso per categoria, è evidenziato nella seguente tabella:

Aimeri	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	4	3
Quadri e Impiegati	116	113
Operai	1.470	1.848
Collaboratori Coordinati e Continuativi	15	12
Totale	1.605	1.976

4.5.7. Altri (oneri) proventi operativi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi operativi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imposte e tasse dell'esercizio	(171.877)	(243.608)	71.731
Sanzioni su debiti tributari	(509.057)	(2.444.042)	1.934.986
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	101.569	(101.569)
Altri oneri di gestione	(1.722.724)	(2.601.699)	878.974
Altri proventi operativi	617.934	616.039	1.895
Tassa proprietà automezzi	(28.529)	(105.611)	77.082
Totale	(1.814.253)	(4.677.352)	2.863.099

L'incidenza netta (-1,6%) degli altri oneri e proventi operativi sul totale dei ricavi è in flessione rispetto al dato del 2014 (-3,4%). La posta comprende, sostanzialmente, le sanzioni rilevate sui debiti tributari per ritardati pagamenti e le penalità contrattuali.

4.5.8. Altri (oneri) e proventi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Sopravvenienze attive/(passive)	(3.866.864)	1.569.122	(5.435.986)
Plusvalenze/Minusvalenze	(2.759.341)	21.395	(2.780.736)
Totale	(6.626.205)	1.590.517	(8.216.722)

L'incidenza netta degli altri oneri e proventi sul totale dei ricavi è passata dal 1,2% del 2014 al (5,8%) del 2015. Le minusvalenze, per Euro 1.941 migliaia, comprendono l'adeguamento sul valore degli automezzi industriali, a seguito di ulteriore analisi effettuata nell'ambito del processo di redazione del piano concordatario.

4.5.9. Accantonamenti e svalutazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli accantonamenti e svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2014	Variazione
Accantonamenti e svalutazioni	(59.951.489)	(8.621.667)	(51.329.822)
Totale	(59.951.489)	(8.621.667)	(51.329.822)

Aimeri Ambiente nell'esercizio di riferimento ha effettuato accantonamenti per Euro 59.951 migliaia così ripartiti: (i) svalutazione di crediti commerciali, per Euro 31.626 migliaia e, (ii) accantonamenti di sanzioni e interessi su debiti tributari, per Euro 28.325 migliaia.

4.5.10. Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli ammortamenti sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(228.402)	(870.476)	642.074
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(11.805.948)	(7.579.171)	(4.226.777)
Totale	(12.034.350)	(8.449.647)	(3.584.703)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(929.783)	-	(929.783)
Totale	(929.783)	-	(929.783)

Aimeri Ambiente valuta gli automezzi industriali al fair value in applicazione del principio contabile IAS 16, sulla base di una perizia redatta e asseverata, annualmente, da perito indipendente. Come precedentemente evidenziato il valore contabile dell'impianto e del fabbricato RAEE sono stati adeguati al valore di mercato risultante dalla perizia di un esperto indipendente, effettuata a corredo della relazione ex art. 160, comma 2, L.F. redatta per la domanda di concordato preventivo, asseverata dal professionista in possesso dei requisiti di cui agli artt. 161, comma 3, 67 comma 3 lett. d) e 28 comma 1 lett. a) L.F. Il valore di mercato dell'impianto e del fabbricato è stato identificato complessivamente in Euro 2.012 migliaia rispetto ad un valore netto contabile di Euro 2.922. Pertanto, la svalutazione operata al fine dell'allineamento è stata di Euro 910 migliaia.

4.5.11. Proventi e (oneri) finanziari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei proventi e (oneri) finanziari conseguiti e (sostenuti) nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi bancari di c/c e c/anticipazioni	(756.646)	(773.818)	17.173
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(32.411)	(532.757)	500.346
Interessi passivi su leasing (IAS 17)	(1.098.231)	(1.919.859)	821.628
Interessi Factoring	(213.255)	(723.802)	510.548
Interessi passivi su oneri tributari	(1.408.673)	(1.395.632)	(13.041)
Oneri su prodotti derivati	(127.431)	(247.113)	119.683

Perdite su cambi	(17.970)	(5.342)	(12.629)
Altri oneri finanziari	(877.600)	(2.202.380)	1.324.781
Totale	(4.532.215)	(7.800.704)	3.268.489

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 4.532 migliaia, in prevalenza, concernono gli interessi passivi sui leasing, su debiti tributari e debiti commerciali scaduti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi attivi bancari	1.812	2.754	(942)
Interessi attivi verso clienti	-	2.076.273	(2.076.273)
Utili su cambi	41.989	5.936	36.053
Altri proventi finanziari	1.469	3.472	(2.003)
Totale	45.271	2.088.435	(2.043.165)

4.5.12. Imposte

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imposte correnti	-	(1.268.221)	1.268.221
Imposte anticipate	(1.526.746)	(2.759.344)	1.232.598
Imposte differite	2.038.044	(231.182)	2.269.226
Proventi/oneri da consolidato fiscale	(1.012.267)	5.968.559	(6.980.826)
Totale	(500.970)	1.709.812	(2.210.781)

Come già precedentemente evidenziato la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R. di cui si avvale la controllante Biancamano S.p.A. Il contratto che regola i rapporti con la controllante prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla Società un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente al momento dell'effettivo utilizzo da parte di quest'ultima. Si rinvia ai precedenti paragrafi per il dettaglio degli adeguamenti effettuati a seguito della variazione dell'aliquota IRES, dal 27,5% al 24%, disposta dalla Legge di Stabilità 2016.

La riconciliazione delle imposte dell'esercizio sul reddito applicabili all'utile ante imposte, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva, è evidenziata nella seguente tabella:

IRES	31/12/2015
Reddito IRES ante imposte	(84.290.357)
Aliquota IRES teorica	27,50%
IRES teorica	(23.179.848)
Variazioni in aumento ad esclusione delle imposte	52.177.697
correnti e differite	
Variazioni in diminuzione ad esclusione delle imposte	(3.355.441)
Anticipate	
Imponibile IRES	(35.468.101)
Perdita esercizio 2005 non confluita nel consolidato	-
IRES effettiva	(9.753.728)
Ires su attività in funzionamento	-
Ires su attività dismesse	
Aliquota IRES effettiva	11,57%

IRAP	31/12/2015	
Reddito IRAP ante deduzioni e variazioni	45.907.255	
Aliquota IRAP teorica	3,90%	
IRAP teorica		1.790.383
Deduzioni per cuneo fiscale	(62.991.794)	
Variazioni in aumento	-	
Variazioni in diminuzione	(425.037)	
Imponibile IRAP	(17.509.576)	
IRAP effettiva		(682.873)
IRAP su attività in funzionamento		-
IRAP su attività dismesse		-
Aliquota IRAP effettiva	-1,49%	

5. Altre informazioni

5.1. Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, la cui definizione è prevista nel principio contabile IAS 24, riguardano normali relazioni economico-finanziarie definite tramite accordi formalizzati e regolate a condizioni di mercato.

La tabella seguente riepiloga le operazioni con parti correlate poste in essere evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali.

Nome	EFFETTI ECONOMICI		EFFETTI PATRIMONIALI						
	Ricavi da parti correlate	Costi da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Debiti finanziari verso parti correlate	Altri crediti	Crediti per consolidato fiscale	Debiti consolidato fiscale	Crediti verso parti correlate	Debiti verso parti correlate
Società controllante									
Biancamano Spa	46.947	(4.928.605)	1.953.594	(1.000.000)	0	9.280.342	(2.879.082)	54.373	(3.211.072)
Biancamano Holding SA	0	0	0	(370.644)	0	0	0	0	0
Società correlate									
Pianeta Ambiente Soc.Coop	299.698	(1.260.786)	59.258	0	0	0	0	406.591	(561.266)
Immobiliare Riviera Srl	0	(590.744)	0	0	1.838.517	0	0	163.706	(1.582.952)
Ambiente 33 S.c.a r.l.	0	0	6.690	0	0	0	0	0	0
Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l.	0	0	0	0	0	0	0	92.051	(244.674)
SI Rent S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Biancamano Utilities S.r.l.	0	0	40.000	0	0	0	0	0	0
Ambiente 2.0 Cons. stabile	108.643	(288.319)	367.334	0	0	0	0	119.597	(288.319)
Totale	455.287	(7.068.455)	2.426.876	(1.370.644)	1.838.517	9.280.342	(2.879.082)	836.318	(5.888.284)

I rapporti intrattenuti con le seguenti controparti sono relativi a:

- Immobiliare Riviera S.r.l. controllata da Biancamano Holding SA che, a sua volta, controlla la capogruppo Biancamano S.p.A.: gli altri crediti concernono caparre rilasciate alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l. a fronte del contratto preliminare di compravendita immobiliare di cui si è già riferito in precedenza.
- Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l. società partecipata al 50% da Aimeri Ambiente, ad oggi inattiva, era stata costituita per l'esecuzione unitaria del servizio di igiene urbana e

servizi complementari affidati dal Comune di Pomezia che attualmente vengono svolti da Aimeri Ambiente S.r.l.

- I crediti verso Biancamano Utilities S.r.l., Ambiente 33 e Ambiente 2.0 – sono relativi al conto corrente finanziario a breve termine nell'ambito della tesoreria di Gruppo.
- I debiti commerciali verso la controllante Biancamano S.p.A. derivano dalle prestazioni di servizi operativi effettuate a favore di Aimeri Ambiente.

La tabella seguente evidenzia i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nel corso del 2015.

Nominativo	Incarico	Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici
Consiglio di Amministrazione		200.000	-	4.731
Francesco Malloni	Presidente e Amministratore Delegato	150.000	-	2.621
Giuseppe Caruso	Amministratore	-	-	-
Alessandra De Andreis	Amministratore Delegato	50.000	-	2.110
Collegio Sindacale		52.500	-	-
Marco Ciocca	Presidente	22.500	-	-
Ezio Porro	Sindaco Effettivo	15.000	-	-
Nicolò Rosazza	Sindaco Effettivo	15.000	-	-

5.2. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, comprendono, tra gli altri, finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e leasing finanziari. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività Aimeri Ambiente si trova esposta in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di tasso di interesse, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità. Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione della Società dipenderà da numerose condizioni, e principalmente dal buon esito della procedura di concordato precedentemente descritto, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia.

Rischio tasso di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività operativa e l'attività di investimento quest'ultima finanziata prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario. Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2015, sono ammontati ad Euro 4.532 migliaia e hanno riguardato, in prevalenza, gli interessi passivi su conti correnti e conti anticipi, nonché le commissioni di factoring applicate sui crediti ceduti. L'esposizione al rischio di tasso è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione della Società.

Si evidenzia che al solo fine di coprire l'esposizione media finanziaria dalle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse la Società ha posto in essere strumenti derivati *Interest Rate Swap (IRS)* limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009. Gli strumenti derivati sopra esposti sono stati effettuati ai soli fini di copertura rilevando il *fair value* con

l'imputazione degli effetti, al netto della fiscalità differita, a patrimonio netto, in quanto soddisfano pienamente i requisiti di efficacia previsti dallo IAS 39.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Obiettivo della Società è conservare un equilibrio tra il mantenimento delle risorse finanziarie e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. Per quanto riguarda i rischi connessi ai finanziamenti a lungo termine erogati, la Società è tenuta a rispettare alcune fattispecie contrattuali che comportano la facoltà di risoluzione da parte dell'istituto finanziatore in caso di mancato rispetto di alcuni vincoli contrattuali quali, in particolare, il rispetto di "covenants" finanziari meglio descritti nelle note esplicative.

Alla luce di quanto sopra evidenziato è evidente che già al 31 dicembre 2015 la Società risultava inadempiente rispetto alle previsioni degli accordi presi con il ceto bancario, ancorché gli stessi fossero formalmente in essere, non avendo nessun istituto di credito esercitato i diritti connessi alla risoluzione degli stessi.

La situazione finanziaria, al 31 dicembre 2015, in forte tensione a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve termine e della mancata realizzazione di alcune previsioni del precedente piano 2015-2020 non disponeva delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni a breve termine.

Per quanto riguarda, inoltre, i debiti verso terzi rappresentati da debiti tributari e previdenziali – al 31 dicembre 2015 scaduti per Euro 72.230 migliaia – Aimeri Ambiente ha depositato in data 1 dicembre 2016 una proposta volta alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. da includere nella più ampia proposta di concordato precedentemente descritta. Le trattative volte alla definizione della suddetta transazione fiscale sono attualmente ancora in corso, conseguentemente, gli Amministratori, hanno ritenuto di contabilizzare in un apposito fondo rischi le sanzioni e interessi, pari a Euro 28.325 migliaia, sui debiti tributari scaduti. La differenza rispetto a quanto precedentemente già stanziato in bilancio deriva sostanzialmente dalle sanzioni che, negli esercizi precedenti, erano state determinate in misura ridotta - beneficio previsto qualora gli importi fossero stati corrisposti entro il termine previsto dalla normativa.

Rischio di credito

Per quanto concerne i rischi finanziari, nella fattispecie, stante la procedura concordataria in essere, il principale risulta essere il rischio di credito. Il piano concordatario, infatti, oltre che sui flussi finanziari rivenienti dalla continuità, attraverso l'incasso del canone di affitto di azienda, si basa sui flussi rivenienti dall'incasso dei crediti commerciali che rappresentano, peraltro, la parte preponderante dell'attivo concordatario. Le ingenti svalutazioni prudenzialmente apportate ai crediti commerciali nel presente bilancio si ritiene abbiano sostanzialmente ridotto al minimo il rischio di credito. Tale rischio di credito, inoltre, è stato oggetto di disamina nella relazione di attestazione ex art 161, comma 3, L.F. che ha giudicato sostanzialmente congrui i fondi appostati. Tuttavia, tenuto conto che parte dei crediti iscritti nell'attivo concordatario sono scaduti in taluni casi da molto tempo (sebbene gli stessi siano verso la pubblica amministrazione ovvero verso società d'ambito costituite da comuni), che per taluni di essi si sta portando avanti l'iter giudiziale per il recupero coattivo, potrebbero insorgere nel prossimo futuro eventi negativi, allo stato non prevedibili, che potrebbero incidere sulla piena realizzabilità dell'attivo concordatario.

Alla data del 31 dicembre 2015 Aimeri Ambiente presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2015
Crediti commerciali	95.321.171
- di cui certificati	19.390.784
Fondo svalutazione crediti	(2.978.789)
Crediti netti	92.342.382
Crediti commerciali scaduti	70.694.679
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	30.714.111

I crediti certificati, per un controvalore residuo pari ad Euro 19.391 migliaia, ceduti pro-solvendo nell'ambito dell'accordo ex art. 67 L.F. del 2014, sono rappresentati da crediti riconosciuti come da schemi forniti e condivisi dai legali, e, pertanto, certi, liquidi ed esigibili secondo la normativa vigente.

Tra i crediti commerciali scaduti da oltre 9 mesi che, tuttavia, allo stato, si ritiene non necessitino di ulteriori accantonamenti oltre a quelli già esistenti nei relativi fondi rettificativi, si evidenziano le seguenti posizioni (al lordo dei predetti fondi):

- Euro 9.526 migliaia sono relativi alla società d'ambito (ATO) Joniambiente S.p.A. in liquidazione in forza del contratto in essere per il periodo 01.08.2011-12.07.2013. Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato l'iter giudiziale, finalizzato al recupero del credito e in data 2 novembre 2015 il Tribunale di Catania ha notificato a Joniambiente S.p.A. in liquidazione il decreto ingiuntivo per la suddetta somma. La controparte ha promosso opposizione. Si evidenzia, che, in apposito fondo rischi, risultano appostati Euro 847 migliaia a fronte di potenziali penalità già prudenzialmente stanziata nella misura del 10% dell'importo contrattuale che, secondo la normativa vigente e la giurisprudenza dominante, rappresenta l'ammontare massimo comminabile all'appaltatore. Sul punto, si rileva, che la Società ha formalmente depositato atto di citazione di contestazione delle penali al fine di veder giudizialmente riconosciuti i propri diritti.
- Euro 7.797 migliaia, sono relativi alla società d'ambito (ATO) Terra dei Fenici in liquidazione. Sul punto si evidenzia che il ritardo nella corresponsione dei predetti importi dipende, da un lato, dal fatto che l'ATO, in maniera del tutto autonoma, ritiene di dover saldare prioritariamente i crediti certificati ceduti dalla Società nell'ambito della manovra finanziaria (pari a residuali Euro 1.733 migliaia al 31 dicembre 2015) e dall'altro dal fatto che Euro 2.312 migliaia sono relativi a crediti per revisioni contrattuali già di per sé con tempi lunghi di pagamento in quanto debiti fuori bilancio, che tra l'altro l'ATO vorrebbe, in parte trattenere a titolo cauzionale a fronte di possibili presunte penali. La Società, stante la ritenuta pretestuosità del tutto, visto l'ageing degli stessi, ha avviato l'iter del recupero attraverso la diffida e messa in mora del cliente da parte dei legali. Si evidenzia, infine, che, in ogni caso, prudenzialmente la Società ha accantonato circa Euro 500 migliaia in apposito fondo rischi.
- Euro 13.391 migliaia risultano frazionati su numerosi clienti, principalmente appartenenti alla Pubblica Amministrazione, caratterizzati, come più volte ribadito, da tempi medi di pagamento superiori a 275 giorni. Si evidenzia, infine, che, in apposito fondo svalutazione, risultano iscritte prudenzialmente poste rettificative pari complessivamente ad Euro 1.133 migliaia.

Al 31 dicembre 2015, inoltre, risultano crediti per Euro 3.467 migliaia relativi alla richiesta di rimborso, pari a circa Euro 8.000 migliaia, (solo parzialmente iscritta nell'attivo patrimoniale) inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Imperia per i costi aggiuntivi sostenuti rispetto a quelli previsti nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia per la definizione della tariffa di smaltimento relativa all'ampliamento 2008. Alla data della presente la Società è in attesa della sentenza che definisca se la materia oggetto del contendere sia di competenza del Tribunale Civile ovvero Amministrativo. Ciò premesso, tenuto conto: (i) delle valutazioni legali ed economiche effettuate; (ii) dell'ampio differenziale positivo tra l'importo che si ritiene dovuto, e che

è stato richiesto giudizialmente, e l'importo iscritto; (iii) del fondo rischi esistente ed ammontante ad Euro 519 migliaia; allo stato non si ritiene necessario alcun ulteriore accantonamento.

Per quanto concerne, infine, il rischio di concentrazione dei crediti commerciali si evidenzia che, al 31 dicembre 2015 circa il 36% del monte crediti al netto dei relativi fondi svalutazione, è rappresentato da crediti verso clienti localizzati nella regione Sicilia.

5.3. Impegni e garanzie

Impegni

La Società ha stipulato numerosi contratti di leasing finanziario concernenti sostanzialmente autoveicoli industriali e contenitori per rifiuti. I canoni futuri da corrispondere alla data del 31 dicembre 2015 sono evidenziati nella tabella seguente:

I debiti per leasing finanziario sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Garanzie

Al 31 dicembre 2015 il finanziamento a lungo termine concesso da Banca Nazionale del lavoro appartenente al Gruppo BNP Paribas prevede il rilascio di alcune garanzie da parte di Biancamano, in qualità di capogruppo e garante delle obbligazioni pecuniarie di Aimeri Ambiente S.r.l. quali:

- un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. pari al 100% del capitale sociale, a favore di BNL. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.A.;
- una fideiussione rilasciata da Biancamano S.p.A. a favore di BNL per Euro 30 milioni.

5.4. Covenants e Negative pledges relativi alle posizione debitoria nei confronti di BNL- Gruppo BNP Paribas esistente alla data del 31 dicembre 2015 (ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28.07.06)

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione in data 20 gennaio 2014 dell'accordo di ristrutturazione dei debiti correlato al Piano Attestato i parametri finanziari previsti nei contratti originari che disciplinano i debiti a medio e lungo termine verso MPS e BNL sono sostituiti dai parametri finanziari che il Gruppo si impegna a rispettare a decorrere dal 30 giugno 2015 nel più generale ambito dell'accordo di ristrutturazione. Tali covenants sono legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto; (ii) la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA; (iii) l'EBITDA e gli Oneri Finanziari Netti; (iv) l'EBIT e gli Oneri Finanziari Netti, con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Biancamano.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 per effetto del mancato rispetto dei parametri finanziari, fissati dal vigente accordo di ristrutturazione, nelle more della formalizzazione del nuovo accordo di ristrutturazione del debito, i debiti finanziari a medio e lungo termine sono stati riclassificati a breve termine. Come da prassi per i contratti della medesima tipologia oltre al rispetto di parametri finanziari, è prevista la possibilità che, al verificarsi di determinati eventi (cosiddetti Eventi Rilevanti), le banche finanziatrici, a maggioranza, possano richiedere di dichiarare risolto l'accordo. Alla data della presente, anche per effetto dell'intervenuta procedura concordataria, non sono state avanzate richieste in tal senso.

5.5. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input realizzati nella determinazione del fair value. L'esistenza di un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione che facendo per

lo più uso di parametri di mercato osservabili possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività della società che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Attività valutate al fair value	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	4.4.21	-	151.058	-	151.058
Totale		-	151.058	-	151.058

5.6. Informativa sulla Controllante ex art. 2497 bis, c. 4, del cod.civ.

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese. Biancamano S.p.A. è la controllante ed esercita l'attività di direzione e di coordinamento. Aimeri Ambiente S.r.l. partecipa al bilancio consolidato redatto dalla controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del codice civile, di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio separato approvato da Biancamano S.p.A. (31 dicembre 2014).

Biancamano S.p.a.
Bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2014

Stato patrimoniale	31/12/2014
Attività non correnti	51.429.375
Attività correnti	7.654.081
Attivo	59.083.456
Patrimonio netto	29.032.857
- Di cui risultato di esercizio	(1.682.731)
Passività non correnti	5.783.838
Passività correnti	24.266.761
Totale passività e patrimonio netto	59.083.456
 Conto economico	 31/12/2014
Ricavi totali	5.924.709
Costi	(7.315.153)
Risultato operativo lordo	(1.390.444)
Accantonamenti	(158.193)
Ammortamenti	(153.418)
Risultato operativo netto	(1.702.055)
(Oneri) finanziari	(300.204)
Proventi finanziari	342
Risultato ante imposte	(2.001.917)
Imposte	319.186
Risultato netto	(1.682.731)

Si evidenzia che bilanci di esercizio, separati e consolidati, *Governance* e altre informazioni societarie del Gruppo Biancamano, oltre che presso la sede sociale della capogruppo, sono consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

Relazione del Sindaco unico al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Signori Soci,

preliminarmente evidenzio che: (i) in data 30 novembre 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di passare dall'Organo di Controllo Collegiale a quello Monocratico nominando il sottoscritto quale Sindaco Unico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019; il sottoscritto, tuttavia, nel corso del 2015, ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale e quindi ha potuto svolgere le proprie funzioni di controllo previste dalla legge, e relative al presente bilancio, senza soluzione di continuità; (ii) il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 alla data odierna al fine di poter meglio valutare l'esistenza o meno del presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'intervenuto deposito, in data 1 dicembre 2016, della domanda di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 186 bis della Legge Fallimentare; (iii) il sottoscritto ha espressamente rinunciato ai termini di cui all'art 2429, comma I, del cod. civ.

Nel corso dell'esercizio 2015, e fino alla data della presente relazione, ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutisi anche in forma congiunta con gli organi della controllante.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, mi hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno inciso maggiormente sulla determinazione del risultato d'esercizio. In particolare è sempre stata data ampia e puntuale informativa sul divenire delle negoziazioni con gli Istituti Finanziatori, prima, e sulla predisposizione e deposito della domanda concordataria, dopo.

Sulle attività svolte nell'esercizio 2015 e fino alla data della presente relazione, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riporto quanto segue:

- ho esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2017 verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione generale, alla predisposizione della relazione sulla gestione, che evidenzia il conseguimento di una predita di esercizio pari a Euro 84.791.326;
- ho svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- nell'ambito dei miei compiti ho controllato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015 che è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2015, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n° 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), tenuto altresì conto di quanto previsto dalla Consob nel Regolamento Emittenti e nelle successive comunicazioni e delibere, delle norme applicabili del Codice Civile e di altri provvedimenti del legislatore in materia di bilancio.

Il bilancio è costituito da Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

Gli schemi di bilancio che la Società ha utilizzato sono immutati rispetto all'esercizio precedente e si sostanziano:

- nell'esposizione "corrente/non corrente" delle voci di stato patrimoniale;
- nell'esposizione per natura delle voci di conto economico;
- nella struttura delle variazioni del patrimonio netto nella versione a colonne che riporta la riconciliazione tra l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio;
- nella struttura del rendiconto finanziario, che prevede la rappresentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione delle attività in funzionamento secondo il "metodo diretto".

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e l'evoluzione prevista, i rischi e le incertezze alle quali la Società è esposta anche alla luce dell'intervenuto deposito del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi degli artt. 160 e ss. e 186-bis della legge fallimentare (L.F.). Il bilancio, inoltre, accoglie, in adesione alle indicazioni del principio contabile IAS 10, la rilevazione contabile, e fornisce la connessa informativa, dei fatti di rilievo, intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del relativo bilancio.

Prendo atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 seppur evidenziando i rischi ed incertezze. Sul punto si richiama integralmente il paragrafo 2.5 della Relazione sulla Gestione (Valutazioni sulla continuità aziendale) cui si rinvia.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio ricordo che, a norma dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, essi sono affidati alla Società di Revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l., alla cui relazione, rilasciata in data 23 gennaio 2017, alla quale Vi rinvio. In particolare, detta relazione richiama le incertezze indicate dagli Amministratori, che caratterizzano il presupposto della continuità aziendale. Conseguentemente la Società di Revisione dichiara di non essere in grado di esprimere il proprio giudizio professionale.

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza segnalo che:


- ho partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto;
- ho verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative con particolare riferimento alle negoziazioni con gli Istituti Finanziari finalizzate alla ristrutturazione del debito;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e gli interessi dei creditori sociali;
- ho vigilato e accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- non ho riscontrato, nel corso dell'esercizio 2015, operazioni atipiche, inusuali e/o non ricorrenti effettuate con terze parti o con parti correlate;
- per quanto concerne le operazioni con parti correlate, ho vigilato sulla sostanziale osservanza del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2015, nonché le descrizioni delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nel bilancio e ritenute adeguate;

- ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate omissioni o fatti che richiedessero la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente Relazione;
- l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001, ha confermato l'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla Società.

La Società a seguito delle perdite registrate si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2482 ter del Codice Civile la cui efficacia, tuttavia, ai sensi del disposto dell'art. 182-sexies L.F., risulta sospesa, a far data dal 27 luglio 2016, al fine di consentire il completamento del percorso di risanamento concordatario. Alla data della presente relazione il Tribunale di Milano non si è ancora espresso circa l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo in continuità di cui alla domanda del 1 dicembre 2016.

In merito al Bilancio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015, sulla base dell'attività svolta e delle risultanze che emergono dalla relazione della Società di Revisione, tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato in tema di continuità aziendale, comunico all'Assemblea di non essere a conoscenza di fatti ostativi alla sua approvazione, concordando con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio.

Rozzano (Mi), 23 gennaio 2017


Il Sindaco Unico
Dott. Marco Ciocca

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLO
14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL D.LGS. 28
FEBBRAIO 1998, N. 58**

Ai Soci della

Aimeri Ambiente S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

- a) Alla data della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio, effettuata in conformità a quanto previsto dai principi e criteri per la revisione contabile richiamati nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione", da parte di tre consulenti legali e di tre istituti di credito.
- b) La società al 31 dicembre 2015 presenta un Patrimonio Netto negativo di Euro 82,5 milioni a seguito di un risultato netto negativo pari ad Euro 84,8, milioni comprensivo di accantonamenti, svalutazioni e rettifiche su immobilizzazioni per complessivi Euro 60,9 milioni.

In data 19 maggio 2016, nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'attività operativa del Gruppo Biancamano, Aimeri Ambiente S.r.l. ed Energeticambiente S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di affitto d'azienda. La durata del contratto è stata stabilita dal 22 giugno 2016, data di efficacia giuridica, al 31 dicembre 2021.

In data 1 dicembre 2016, la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano della domanda di concordato preventivo in continuità aziendale ex art. 186-bis L.F., approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2016; per gli elementi essenziali si rimanda al paragrafo "Il deposito della domanda piena di Concordato Preventivo in Continuità ex art. 186-bis L.F." all'interno della Relazione sulla gestione.

Come riportato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "2.5. Valutazioni sulla continuità aziendale" gli stessi, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare nel prevedibile futuro. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia inscindibilmente legato: all'ammissione alla procedura concordataria ed alla successiva omologa, da parte del Tribunale, della Proposta di Concordato; al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal piano concordatario in continuità della Società tenuto altresì conto delle incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sue analisi ed a supporto delle conseguenti determinazioni, ha tenuto conto, tra gli altri, che nella proposta concordataria, così come formulata, rivestono un ruolo determinante, per l'esito prevedibile della procedura: (i) il raggiungimento di un accordo paraconcordatario con gli Istituti Finanziatori; (ii) l'accoglimento della transazione fiscale e previdenziale ex art. 182-ter L.F. da parte dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti Previdenziali.

La Società ha iscritto in bilancio un Avviamento per Euro 9,7 milioni, Imposte anticipate per Euro 1,1 milioni e Crediti da consolidato fiscale per Euro 9,8 milioni. La sostenibilità di tali attività è legata, in primis, all'ammissione alla procedura concordataria ed alla successiva omologa, da parte del Tribunale, della Proposta di Concordato.

Alla data di redazione della presente il Tribunale di Milano non si è ancora espresso in merito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo in continuità.

- c) La società ha iscritto in bilancio crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, per Euro 95,3 milioni di cui scaduti da oltre nove mesi per 30,7 milioni. Tali crediti scaduti da oltre nove mesi, includono posizioni per complessivi Euro 15,6 milioni riferibili alle società Joniambiente S.p.A. in liquidazione e Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione, nei confronti delle quali la Società a partire dal 2015 ha avviato attività volte al recupero del credito.

Gli Amministratori ritengono non necessari ulteriori accantonamenti oltre a quelli già esistenti nei relativi fondi rettificativi. Tuttavia, come evidenziato dagli stessi Amministratori, tenuto conto che parte dei crediti iscritti nell'attivo concordatario sono scaduti, e che per taluni di essi si sta portando avanti l'iter giudiziale per il recupero coattivo, potrebbero insorgere nel prossimo

futuro eventi negativi, allo stato non prevedibili, che potrebbero incidere sulla piena realizzabilità dell'attivo concordatario.

Quanto sopra descritto evidenzia la sussistenza di molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Dichiarazione di Impossibilità di esprimere un giudizio

A causa dei possibili effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015, non si estende a tali dati.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha espresso una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio con relazione emessa in data 7 maggio 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Aimeri Ambiente S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Milano, 23 gennaio 2017

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Paolo Franzini

(Revisore Legale)



